

Indice

Introduzione Ass. Paolo Benesperi

Capitolo 1	Dalla progettazione alla realizzazione 1. Descrizione del progetto 2. Promozione del progetto nel Comune di San Vincenzo. 3. Formazione dei tutors	pag. 5
Capitolo 2	Strumenti utilizzati e progettati per il futuro	pag. 22
Capitolo 3	I circoli di studio: parlano i tutors	pag. 38
Capitolo 4	Aspettative e risposte: cittadini e associazioni	pag. 96
Conclusioni	Sindaco Carlo Roventini	pag. 99
Tracce		pag. 101

Si ringrazia il Servizio Educazione – Istruzione U.O.C. Scuola per averci dato la possibilità di realizzare il progetto “Comunità Locale e Processo formativo” che è stato presentato sul Bando FSE 2000-2006 POR OB3 D. D. 4555 del 11.08.2000 a valere sulla misura C4.
Il progetto è stato ammesso a finanziamento con D. D. 7687 del 31.12.2001.

Si ringraziano i partners di Siderfor e del Comune di San Vincenzo che hanno collaborato per la realizzazione del progetto:

Basket San Vincenzo;

Adelf;

Centro Artistico;

Circolo culturale Sciarada;

Corale San Vincenzo;

Filarmonica G. Verdi;

Croce ROSSA Italiana;

Confraternita del S. Spirito Misericordia.

Testi di:

Antonella Castaldi, Tamara Mengozzi, Fabio Vignoli, Alessia Fagioli.

Contributi di :

Enzo Chioini, Sandro Sandri, Rosa Maria Staccoli, Michela Signorella, Silvana Brilli, Egberto Ricusati, Daniela Gestri, Massimo Asperti, Luciana Martini, Raffaela Bini, Eleonora Capitoni, Marcia Malimpensa, Roberta Casali.

INTRODUZIONE

Il circolo di studio: strumento di conoscenza diffusa

La Regione Toscana con la legge n. 32 del 26 luglio 2002 ha promosso un nuovo sistema di apprendimento che integra educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro in un unico sistema riconducibile al sistema dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning) così come auspicato dall'Unione Europea e finalizzato alla costruzione della società della conoscenza.

Ai fini della progressiva realizzazione del sistema regionale integrato la Regione, le Province e i Comuni sono chiamati a sviluppare, ciascuno nel proprio ambito di competenze, la massima integrazione delle politiche e degli interventi, la massima cooperazione ed il massimo coinvolgimento di tutti gli attori presenti nelle diverse aree di intervento.

Le aree di intervento sono:

- Area dell'apprendimento formale che comprende l'Istruzione e la Formazione e che si caratterizza per il rilascio di un certificato finale che attesta l'acquisizione di competenze.
- Area dell'apprendimento non formale che comprende l'educazione non formale dell'infanzia dell'adolescenza, dei giovani e degli adulti che non rilascia titoli di studio ma certifica i percorsi di apprendimento.
- Area dell'apprendimento informale relativa a tutte le occasioni di formazione non comprese nelle tue fattispecie precedenti.

Nel settore dell'apprendimento non formale, la Regione Toscana ha introdotto una nuova idea, almeno per l'Italia, di costruzione della conoscenza: i circoli di studio.

Il circolo di studio costituisce un sistema formativo volto, principalmente, a favorire l'offerta di opportunità educative per piccoli gruppi, tendenzialmente autogestiti.

L'idea è quella di attivare risorse finanziarie esclusivamente in risposta ad una domanda espressa da gruppi di cittadini che sentono la necessità di aumentare le loro conoscenze organizzandosi un percorso legato all'autof ormazione anche se può prevedere, una limitata assistenza tutoriale. I vantaggi che assicura tale sistema sono, principalmente, da rilevarsi nella capacità di far emergere istanze formative non preventivamente indi-

viduate da istituzioni preposte all'apprendimento, ma nate nel momento stesso in cui gruppi di persone ne sentono la necessità e per questo molto più efficaci. L'agilità del sistema, basato su cicli temporali assai ristretti e su una relativa sburocratizzazione delle procedure, assicura il continuo ricambio della domanda.

L'auspicio della Regione Toscana è che, insieme agli altri interventi previsti nel settore dell'apprendimento continuo, il circolo di studio diventi una ulteriore opportunità che sappia radicarsi nella struttura della società toscana per aumentarne le capacità di sviluppo economico, sociale e culturale.

A cura di **Paolo Benesperi**

Assessore Regione Toscana, all'Istruzione, Formazione, Politiche del lavoro e Concertazione

CAPITOLO 1

DALLA PROGETTAZIONE ALLA REALIZZAZIONE

1 • Descrizione del progetto

“Comunità Locale e Processo Formativo: Circoli di Studio a San Vincenzo” è il titolo del progetto finanziato dalla Regione Toscana sui fondi FSE 2000 – Bando Multimisura POR OB. 3 per Euro 119.921,29, sulla misura C4 .

Si è trattato di un progetto sperimentale realizzato tra il 2002 e il 2003. Il progetto è stato promosso dal Comune di San Vincenzo e da Siderfor Srl con l’adesione di numerose associazioni del territorio : Basket San Vincenzo, Aldef, Centro Artistico, Circolo culturale Sciarada, Corale Città di San Vincenzo, Filarmonica “G.Verdi”, Croce Rossa Italiana, Confraternita Misericordia.

Obiettivi

L’obiettivo generale del progetto è stato quello di sperimentare anche sul territorio del Comune di San Vincenzo, insieme alle innumerevoli iniziative già esistenti di educazione formale degli adulti, il modello dei Circoli di Studio. Questa nuova modalità educativa non formale, é già stata attivata con successo, in alcuni Comuni della Toscana quali Firenze, Prato e Pontedera.

Il progetto si è articolato in tre distinte fasi temporali:

- la promozione della iniziativa;
- l’attività formativa;
- l’attivazione dei Circoli di Studio

Attività di promozione e sollecitazione della domanda

L’innovatività del progetto ha richiesto un’attenzione particolare per la fase di promozione e sollecitazione della domanda.

Hanno avuto un ruolo di primo piano le iniziative prese dal Comune di San Vincenzo attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e l'Ufficio Stampa, con il duplice scopo di favorire su tutto il territorio una riflessione critica sul modello dei Circoli di studio e, di raccogliere le domande individuali o di gruppo di coloro che erano interessati.

Oltre ad un'intensa promozione dell'iniziativa sulla stampa, la radio e le TV locali, il Comune ha realizzato un sito web di progetto, un forum di discussione e un numero speciale del giornalino comunale.

Nello stesso tempo, le associazioni di volontariato del territorio hanno svolto una consistente pubblicizzazione dell'iniziativa, organizzando seminari informativi e contatti diretti con i propri associati.

Il "contatto diretto con il pubblico" è stata la parola chiave di questa attività, che ha permesso il raggiungimento dei risultati conseguiti.

Attività formativa

Trattandosi di un progetto a carattere sperimentale, è stata prevista la formazione di due nuove figure professionali, ritenute fondamentali per l'attivazione dei Circoli di Studio sul territorio: il tutor dei Circoli e il tutor informatico.

Sono state formate 20 persone per la gestione diretta dei Circoli di studio mentre 10 per la realizzazione e gestione delle banche dati (esperti e attività dei Circoli).

Si è trattato di corsi finalizzati all'acquisizione di una capacità professionale certamente spendibile anche al termine di questo progetto, in quanto hanno previsto un'intensa attività formativa:

- 120 ore per i tutor dei Cds;
- 80 ore per i tutor informatici

Entrambe le figure, sono state successivamente coinvolte nella fase di attivazione dei Circoli di studio come figure di supporto alla gestione dei circoli.

I Circoli di studio

Il progetto prevedeva l'attivazione di 15 Circoli di studio.

Al termine del progetto ne sono stati realizzati ben 23 e sono state raccolte nuove iscrizioni per il nuovo progetto che partirà nel 2004 finanziato dal Circondario della Val di Cornia.

Circa 240 i cittadini coinvolti nei Circoli di cui il 70% adulti oltre i 40 anni, il 30% giovani oltre i 18 anni.

Le tematiche affrontate le più varie: lingue, informatica, ceramica, danza popolare, cucina, alfabetizzazione musicale, gospel, percussioni, monili, carta pesta.

Ciascun Circolo ha avuto una durata media di 30 ore, di cui la metà in autoapprendimento, gli incontri si sono svolti con una media di 2 volte a settimana.

Il sistema Circoli di studio di San Vincenzo

Il modello di funzionamento che il progetto ha previsto per lo sviluppo e l'attivazione dei Circoli di studio sul territorio è stato un modello molto semplice ed agile ma che si è rivelato efficace nei risultati:

1. Il Comune ha istituito presso l'URP un servizio che ha assunto il compito di :
 - a. promuovere, insieme alle associazioni, la domanda;
 - b. raccogliere la domanda individuale e organizzata.
2. Il Comitato di Progetto , composto da esponenti del Comune e dell'agenzia Siderfor, ha provveduto a raggruppare le domande raccolte e a creare le condizioni per l'avvio delle attività dei CDS mettendo a disposizione dei relativi componenti materiali di studio, esperti della materia trattata, banche dati.
3. I proponenti dei Circoli si sono incontrati nelle sedi messe a disposizione dal Comune e dalle Associazioni con l'assistenza o di un tutor opportunamente formato o di uno esperto.

Considerazioni Finali

Il progetto è stato un successo da punto di vista interno: sono stati raggiunti, infatti, gli obiettivi specifici previsti sia nella attività formativa - in quanto 25 tutor sono arrivati alla fine del percorso formativo - sia nella attivazione dei Circoli di studio, con la realizzazione di ben 23 Circoli sui 15 inizialmente previsti.

Ma, soprattutto, è stato un successo per il territorio. Ad oggi il Comune ha già 200 soggetti interessati all' attivazione di altri Circoli!

Alla base del successo, c'è stato certamente l'impegno del Comune con le sue strutture e le associazioni, ma, come bene è stato sottolineato negli stessi Diari di Bordo dei componenti dei Circoli di studio, è il principio su cui si basa il Circolo di studio, che è piaciuto ai cittadini del Comune.

Non corsi proposti ed imposti da agenzie o enti, ma "corsi" richiesti direttamente dai cittadini.

La possibilità del singolo cittadino di poter scegliere il tema da trattare, il luogo e i tempi di organizzazione.

E' bastato ci fosse un numero minimo di cittadini sufficiente a condividere un interesse per un tema, che è stata riconosciuta loro la possibilità di dar vita ad un circolo di studio.

Tutto questo ha assicurato una partecipazione fortemente attiva dei cittadini del Comune all' iniziativa e ha risvegliato soprattutto, in molti di loro un forte senso di associazionismo che si era perduto.

A cura di **Antonella Castaldi**

Coordinatrice del progetto per l'agenzia formativa Siderfor

2 • Promozione del progetto nel Comune di San Vincenzo

L'attività di promozione aveva come obiettivo la ricerca di utenti per i due corsi di tutor, promuovere la richiesta dei CDS e la relativa utenza.

Caratteristiche della popolazione del Comune di San Vincenzo

Abitanti: 6492 di cui 3318 superiori di 50 anni

Femmine: 3434 di cui 1842 con più di 50 anni

Maschi: 3058 di cui 1476 con più di 50 anni

Ricerca di allievi per tutors d'aula e tutors informatici.

La difficoltà non era quella di trovare utenti per la formazione di tutors informatici, perché in questo caso era facile spiegare a chi era interessato in cosa consisteva il corso, a cosa serviva.

La difficoltà era trovare un'utenza per la formazione di tutors d'aula in quanto l'esperienza era nuova per la nostra provincia, pochi gli esempi a livello regionale, nessuna a livello nazionale.

Nel Comitato Tecnico abbiamo deciso di puntare sui contenuti della formazione piuttosto che sugli sbocchi professionali.

Infatti il corso per tutor d'aula è stato presentato come un'opportunità di maturazione culturale personale, utile a tutti, in particolare a coloro che operano o lavorano nelle associazioni e nella scuola, per approntare sistemi autogestiti di formazione permanente.

Con l'obiettivo di dare a tutti un'occasione di formazione qualificata, sia per il livello professionale dei docenti (tutti di carattere universitario) che per i contenuti fino ad oggi unici nel nostro Comune, non abbiamo limitato l'utenza a particolari categorie di età o titoli di studio.

Per informare dei Corsi abbiamo elaborato delle note informative per le associazioni e i cittadini non iscritti ad associazioni (Allegato 1).

Subito dopo hanno preso il via gli incontri con i rappresentanti delle associazioni iscritte all'Albo Comunale e con singoli cittadini.

Il messaggio era sempre lo stesso: abbiamo sul nostro territorio l'opportunità di fare una formazione che ha come contenuti la comunicazione e l'opportunità di sperimentare un modello formativo nuovo e autogestito.

La promozione ha avuto notevole successo, probabilmente intercettando una domanda latente che non trovava sbocchi nelle offerte classiche di corsi e formazione professionale, tanto che per le due “formazioni” si è dovuti procedere a una selezione, perché le domande erano superiori ai posti disponibili.

Domande presentate per formazione tutors d’aula 33,
7 uomini 26 donne,
età compresa tra i 30 e i 60 anni.
20 posti disponibili.
Hanno concluso il corso in 15

Domande presentate per formazione tutors informatici 26,
14 uomini e 12 donne,
età compresa tra i 20 e i 40 anni.
10 posti disponibili
Tutti e 10 hanno concluso il corso

Promozione della domanda per i Circoli di Studio

“Sei interessata/o ad approfondire un argomento insieme ad altre persone? Qualsiasi tematica può essere l’oggetto dei circoli di studio, condizione è che siate voi cittadini a proporli.”

Questo è stato il messaggio principale, a cui seguivano le spiegazioni più dettagliate del progetto: l’autoapprendimento, l’autorganizzazione del gruppo, nuova metodologia formativa nell’ambito della formazione permanente che si aggiungeva alle altre presenti sul territorio

Quando si è arrivati al momento della promozione della domanda dei cds erano già iniziati gli incontri con le associazioni del Comune che, informate del progetto, si erano dette interessate ad approfondirne gli aspetti. Sono state informate le insegnanti delle scuole con una circolare che il dirigente di istituto aveva fatto passare per le classi.

La stampa locale, su nostra sollecitazione (comunicati stampa) ha pubblicato alcuni articoli e prima che fosse distribuito in tutte le famiglie residenti nel Comune il giornalino dedicato ai C.d.S. (Allegato 2), già si era

diffusa la notizia,.

In ufficio sono iniziate ad arrivare telefonate con persone che richiedevano informazioni, così come si presentavano cittadini a iscriversi o chiedere spiegazioni.

L'idea si diffondeva non era ben chiara , ma se ne parlava.

Tamara Mengozzi

*Coordinatrice del progetto per il Comune di San Vincenzo
con la collaborazione di Enzo Chioini*

Allegati 1

Nota informativa per la ricerca utenza formazione tutors d'aula e informatici

Comune di San Vincenzo

Provincia di Livorno

"La comunità che apprende: i circoli di studio"

L'Amministrazione Comunale, l'Agenzia formativa Siderfor e altre Associazioni di volontariato del nostro Comune hanno promosso il progetto "La comunità che apprende: i circoli di studio", che è stato valutato positivamente dalla Regione Toscana e finanziato con i fondi dell'Unione Europea.

Scheda informativa

I circoli di studio sono piccoli gruppi (composti da 3 a 8 persone) che, con l'aiuto di docenti e tutors, possono approfondire argomenti che suscitano il loro interesse decidendo in modo autonomo gli orari e le modalità di svolgimento.

Il progetto prevede che nel nostro Comune possano essere costituiti fino a 15 Circoli di Studio ognuno della durata di 30 ore.

Dei circoli di studio si parlerà in maniera approfondita e capillare dopo che saranno individuati i tutors.

Chi è il tutor?

Il tutor è un operatore che aiuterà i partecipanti dei Circoli di Studio a trovare materiali didattici, strumenti, documentazione, esperti ed esperienze utili alla buona riuscita dello svolgimento delle attività.

Chi può diventare tutor e come?

Tutti i cittadini/e possono diventare tutors, per diventarlo devono formarsi. Si può scegliere tra due corsi formativi gratuiti.

☐ Tutor informatico

80 ore per 10 iscritti

Il programma del corso è centrato sulla creazione e gestione di banche dati, internet, posta elettronica.

Tutor d'aula

120 ore per 20 iscritti

Il programma del corso prevede, soprattutto, l'approfondimento di temi legati alla comunicazione, alla gestione delle relazioni, delle dinamiche di gruppo.

A che serve questa formazione e come può essere spesa?

- Gestire i Circoli di studio
- Ottenere credito formativo da utilizzare sia in ambito scolastico, sia professionale
- Qualificare chi lavora nel volontariato
- Accrescere le proprie conoscenze

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di San Vincenzo, Tel. 0565 707243/206.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



SIDERFOR



Lavoro & Dintorni

Periodico a cura del Servizio per l'Impiego
e dell'Indirizzamento del Comune di San Vincenzo
Anno 4 - N. 1 - Aprile 2003



circoli di studio

la comunità che apprende

I Circoli di Studio

Sei interessato ad approfondire un argomento insieme ad altre persone? Qualsiasi tematica può essere l'oggetto dei Circoli di Studio, l'unica condizione è che state voi, i cittadini, a proporli.

Questi rappresentano una nuova opportunità formativa per tutti i cittadini. Nascono dalla convinzione che accanto alla formazione e all'istruzione classica, dove i corsi e gli argomenti vengono scelti dagli Enti proponenti ed hanno un'organizzazione fissa ed un fine preciso (il titolo di studio, la qualifica professionale, ecc.), vi sia spazio per una domanda di formazione che nasce dal basso, meno rigida, con argomenti scelti direttamente dai cittadini, non finalizzati direttamente al lavoro o al diploma.

Il Comune mette a disposizione ad ogni circolo di studio un "accompagnatore" (il tutor), finanziamenti per pagare uno o più esperti per un massimo di 15 ore di "lezioni", il coordinamento di tutto il progetto.

Chi propone il progetto

Il Comune di San Vincenzo insieme a molti partner (← locali: Basket San Vincenzo, ALDEX, Centro artistico pratico e diffusivo dell'arte, Circolo culturale Salarada, Circolo "Città di San Vincenzo, Filarmonica G. Verdi, Croce Rosso Italiana, Confraternita Misericordis. La società che gestisce il progetto è la Galathea s.p.a.) (← Tutti questi soggetti hanno costituito il Comitato Locale (← che coordina e segue il corretto svolgimento del progetto).

Chi lo finanzia

Presentato dal Comune è stato approvato dalla Regione Toscana e finanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Il progetto

A San Vincenzo si potranno costituire 15 Circoli di Studio, ognuno potrà avere da 6 a 10 iscritti, la durata è di 30 ore.

Chi può partecipare

Tutti i cittadini dai 18 anni in su.

Come funzionano

La persona o il gruppo di persone dichiara (con la scheda allegata a pag. 4) il proprio interesse a costituire un Circolo di Studio all'Ufficio Relazioni del Pubblico del Comune. (← indicando il tema. (← Se il gruppo è già costituito, stabilirà il proprio interno il luogo (← il Comune metterà a disposizione alcuni spazi) e i tempi (← degli incontri). Nel caso il gruppo sia da formare (a richiesta cioè è formata da meno di 8 persone) il Comitato Locale (← informerà i cittadini attraverso una "newsletter" (← degli argomenti proposti e solleciterà le soluzioni per dare il via al Circolo di Studio. Una volta costituito il Circolo avrà a disposizione 30 ore per affrontare il tema prescelto. Di queste 30 ore, 15 potranno essere utilizzate chiamando uno o più esperti/docenti, (← il cui costo è coperto dal progetto. Per trovare l'esperto e organizzare il funzionamento del Circolo viene messo a disposizione un lista (← appositamente formata.



Registrazione n. 471 del registro delle stampo in data 01 Giugno 2003. Spettatore in data 01/06/03. Art. 2 comma 1007, L. 48/2000. L. 48/2000. Direttore Responsabile: Carlo Alberto Di Biase. Stampa: Scelta Grafica. Distribuzione: Scelta Grafica. Periodico di 20 Maggio 2003. Edizione: 2003. Impaginato: Piero Chiavari - Scelta Grafica/0461774346.



glossario

→ **Tema:** le tematiche su cui si possono costituire i Circoli di Studio sono le più svariate: tutto ciò che suscita interesse e che si desidera approfondire può diventare oggetto di studio.

→ **Ufficio Relazioni con il Pubblico:** Palazzo Comunale, via Alileto 4. Aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 13, lunedì e mercoledì dalle ore 16.00 alle 18.00, sabato dalle 09.30 alle 12.30. Telef. 0565.707243/707206. Fax 0565.707246. Posta elettronica: t.mengozzi@comune.san-vincenzo.it.

→ **Luogo:** i corsi si svolgono dove decidono gli iscritti. Il Comune mette a disposizione alcuni locali, ma la scelta è libera: sedi di associazioni, spazi all'aperto, ecc.

→ **Orario:** viene stabilito dai componenti del Circolo: al mattino, di pomeriggio o di sera. Consigliamo di non andare oltre le due ore a incontro. Le ore a disposizione per ogni Circolo sono 30.

→ **Biblioteca:** sarà di due tipi, una materiale, collocata presso l'UFFP e l'altra "virtuale" sul sito internet dei Circoli di Studio di San Vincenzo.

→ **Esperti:** sono persone scelte dai componenti del Circolo di Studio, professori o persone con particolari conoscenze, anche pratiche (artigiani, artisti, ecc), relative all'argomento da trattare. Ogni Circolo ha a disposizione 15 ore delle 30 totali di lezioni con esperti.

→ **Tutor:** sono cittadini di San Vincenzo che hanno aderito al progetto dei Circoli di Studio e vengono preparati, con specifici Corsi di Formazione, a svolgere un ruolo di supporto, gestione, collaborazione e rendicontazione dei Circoli di Studio. Il Comitato Locale assegnerà ad ogni Circolo un tutor.

→ **Comitato locale e Partner:** sono le Associazioni del territorio che partecipano a tutti gli effetti al progetto, alla promozione dei Circoli.

Basket San Vincenzo, Piazza Giovanni XXIII, tel. 0565.701893.

Associazione Livornese Docenti Educatore Fisica, Via Lamarmora 2, Livorno, tel. 0588.210131.

Centro artistico pratica e diffusione dell'arte, tel. 0565.703274, 309.6741173.

Circolo Culturale Sciarada, Via Patti 27, tel. 0565.703932.

Corale "Città di San Vincenzo", Via G. Di Vittorio, 10, tel. 0565.704118.

Filarmonica "Giuseppe Verdi", Piazza Giovanni XXIII, tel. 0565.702710.

Grupa Rezza Italiana, Via V. Emanuele II 25, tel. 0565.705355.

Confraternita Misericordia, Via S. Francesco 8, tel. 0565.705111.

→ **Settore del progetto:** **Siderlar s.p.a.,** Viale Unità d'Italia Fiorentina, tel. 0565.263995.



i circoli di studio in toscana

Lo scorso anno si sono attivati in diverse realtà della regione. Per aiutare a comprendere lo spirito dei Circoli vi proponiamo gli argomenti scelti in quelle città:

- | | |
|---|--|
| 1. Capini ed orientarsi a Firenze. | 10. Lo stereotipo di giudizio. |
| 2. Globodidattica, sull'insegnamento della lingua italiana ad adulti stranieri. | 11. Gospel. |
| 3. Scrittura creativa. | 12. Multimedialità nella ricerca scientifica che diventa didattica innovativa. |
| 4. Viaggio nella lingua araba e perche da un testo narrativo. | 13. Agricoltura biotecnica. |
| 5. Erboristeria. | 14. ABC del computer. |
| 6. Gli adulti degli adolescenti. | 15. Decoupage. |
| 1. Le donne si raccontano. | 16. Erbe spontanee commestibili. |
| 2. Rapporto tra genitori e figli. | 17. Studio dei principi organizzativi dei gruppi autogestiti. |
| 3. L'arte per i ciechi e gli ipovedenti. | 18. Scrittura creativa. |
| 4. Mentalità strategica e autodifesa. | 19. Risoluzione non violenta dei conflitti. |
| 5. Teoria dell'evoluzione. | 20. Miele e corpe. |
| 6. Uno sguardo alla cultura fiorentina dal dopoguerra agli anni settanta. | 21. Letture ad alta voce. |
| 7. Pensiero cinese dalle Yang e dello Yang– studio del ch'ing. | 22. Sensibilità ed agricoltura. |
| 8. Musica e Mito: contributo alla conoscenza del dramma musicale vengnetano. | 23. Il canto, gli anziani ed internet. |
| 9. Tematiche filosofiche. | 24. Imparare ad utilizzare il computer. Anziani. |
| | 25. La Galileo e la Fog: memoria di autogestione aperta. |
| | 26. Madri straniere si appoggiano. |
| | 27. La Pignone tra storia e memoria. |
| | 28. Colano un video. |

Cosa è un circolo di studio?

Il circolo di studio è un'offerta formativa che si aggiunge alle altre presenti sul territorio:

- formazione professionale
- formazione adulti promossa dal Centro Territoriale.
- progetti culturali delle associazioni di volontariato.

si differenzia dalle altre offerte per:

- l'argomento: scelto dai cittadini.
- l'organizzazione: il gruppo che si costituisce per approfondire un interesse gestisce direttamente le ore a disposizione, sceglie gli esperti, gli orari.
- l'auto apprendimento.

Le tematiche dei Circoli di Studio

Le tematiche su cui si possono costituire i Circoli di Studio sono le più svariate:

- Tutto ciò che suscita interesse e che si desidera approfondire può diventare oggetto di studio.

Ciascun Circolo di Studio avrà a disposizione:

1. tutori ed esperti con il compito di rispondere alle esigenze del circolo che possono presentarsi durante lo svolgimento delle attività
2. locali per gli incontri
3. strumenti e materiali didattici adeguati



domande di iscrizione 

Domanda di pre-iscrizione individuale

Dati individuali

Nome _____ Cognome _____

Indirizzo _____

_____ Età _____

Telefono _____ E-mail _____

Professione:

- Dipendente
- Disoccupato
- Libero professionista
- Studente
- Vicario
- Inattivo
- Altro (specificare)

Circolo di Studio proposto:

TITO _____

Argomenti di interesse _____

Disponibilità:

Mattino (ore) _____ Pomeriggio (ore) _____ Sera (ore) _____

Domanda di pre-iscrizione gruppi organizzati

Dati del referente

Nome _____ Cognome _____

Indirizzo _____

_____ Età _____

Telefono _____ E-mail _____

Professione _____

Numero componenti del gruppo _____

Tematiche di interesse:

1. _____ 2. _____

3. _____ 4. _____

Il gruppo ha individuato una sede?

SI Dove si trova? _____

NO

grafimedia | 0451.734.048






www.comune.sanvincenzo.it
www.atsanvincenzo.it
URP tel. 0565.707243



circoli di studio

la comunità che apprende

I Circoli di Studio a San Vincenzo

Sono gruppi di 5-10 cittadini che si incontrano per approfondire le proprie conoscenze su un argomento di interesse comune. Nascono dalla commissione (che assiste alla formazione e al sviluppo) casuale e al momento casuale in un spazio per una domanda di conoscenza, da acquisire con il lavoro di gruppo, che nasce da lezioni, ma non rigida, con argomenti scelti direttamente dai cittadini, non selezionati unicamente al livello di diploma.

Il Circolo di Studio è un metodo di apprendimento in cui le figure centrali non è quella dell'esperto, quanto il gruppo e il tutor.

Chi promuove il Progetto

Il Comune di San Vincenzo insieme a molte associazioni locali: Italiani 24, Ades, Centro artistico, Circolo culturale Sordani, Società "Città di San Vincenzo", Filarmónica di Verdi, Croce Rossa Italiana, Comunità Riformatori.

La società che gestisce il progetto è la Soterfor s.p.a.

Questi soggetti fanno costituire il Comitato locale, che coordina e segue il progetto.

Chi lo finanzia

Presentato dal Comune è stato approvato dalla Regione Toscana e finanziato dal Fondo Sociale Europeo.

I Tutori

Sono cittadini di San Vincenzo, operanti con Corso di Formazione per svolgere in tutto il supporto, collaborazione e gestione del C. di S. Abbiamo formato 14 tutori (tutti 20-30 anni) e 10 tutori alternativi (gli uni, tra di essi 15 donne e 7 uomini).

Come funzionano

Ogni Circolo ha a disposizione 30 ore per affrontare il tema scelto. Il Comune mette a disposizione di ogni Circolo un tutor. I finanziamenti, per uno o più aspetti per un massimo di 15 ore.

La persona o il gruppo dichiarano all'URP, su scheda prefabbricata, il proprio interesse a formare un C. di S., indicando l'argomento.

Nel caso di gruppi da da formare (più a richiesta è formulata da meno di 10 persone) il Comitato locale e i tutori informano i cittadini degli argomenti proposti e sollecitano le adesioni.

Il gruppo, già formato, possono e hanno stabilito il proprio interno il luogo (spazi del Comune, di associazioni, scuole, ecc) e l'orario degli incontri.

I tutor collabora a trovare i progetti e ad organizzare il funzionamento dei Circoli.

I Circoli avviati

1. Padiswark	12. Storia del Costume	13. La donna e le loro storie
2. Padiswark	14. Lettere di arte contemporanea	15. Protezione civile e San Vincenzo
3. Padiswark	16. Lettere di arte contemporanea	17. Lettere di arte contemporanea
4. Laboratorio di ceramica	18. Lettere di arte contemporanea	19. Lettere di arte contemporanea
5. Addestramento musicale	19. Lettere di arte contemporanea	20. Lettere di arte contemporanea
6. Saper Tradizionali	20. Lettere di arte contemporanea	21. Lettere di arte contemporanea
7. Saper Tradizionali	21. Lettere di arte contemporanea	22. Lettere di arte contemporanea
8. No Hip	22. Lettere di arte contemporanea	
9. Letteratura di base		
10. Letteratura di base		
11. Letteratura di base		

Circoli in cui le iscrizioni sono ancora aperte (al 7 ottobre 2003)

1. Perché leggere un libro	5. Lettere di arte contemporanea	9. Lettere di arte contemporanea
2. Perché leggere un libro	6. Lettere di arte contemporanea	10. Lettere di arte contemporanea
3. L'islam e l'occidente	7. Lettere di arte contemporanea	11. Lettere di arte contemporanea
4. Lettere di arte contemporanea		



3 • Formazione dei tutors

Il gruppo dei soggetti da formare selezionati per l'attività di tutoraggio dei Circoli di Studio si presentava piuttosto vario sia da un punto di vista della scolarizzazione che dell'età.

Il livello di scolarizzazione era compreso tra la licenza media e la laurea. L'età era compresa tra i 20 ed i 60 anni e la classe composta sia da uomini che da donne.

Alla luce di questi elementi la scelta fatta dai progettisti è stata quella di effettuare una formazione in itinere che permettesse ai tutor di avere in tempo reale, rispetto allo svilupparsi del progetto sul territorio, nozioni e informazioni legate al vissuto dei circoli fornendo allo stesso tempo un feedback ai docenti.

Questo ha comportato necessariamente una serie di leggere modifiche al progetto formativo originale consentendo però la risoluzione immediata delle varie problematiche evidenziatesi durante lo svolgimento dei circoli. L'esempio più interessante in questo senso è l'adozione di una diversa modalità di produzione degli strumenti (tutto il materiale necessario allo svolgimento dei circoli: schede di iscrizione, schede di monitoraggio, modelli per le relazioni ecc.) per lo svolgimento dell'attività dei circoli che invece di essere pensata completamente in un momento iniziale è stata modificata prevedendo la produzione in itinere in modo da avere in ogni momento in cui essi sono serviti una visione certa della situazione per la quale dovevano essere prodotti.

Un altro esempio è quello che ha interessato le modalità di formazione. Nel progetto formativo originale era prevista esclusivamente la classica formazione in aula con docente e tutors. Nel corso del tempo si è manifestata la necessità, da parte di alcuni di loro, di avere colloqui personalizzati con i docenti al fine di avere un parere su questioni particolari della gestione dei circoli, uno scambio di punti di vista sul metodo usato nella gestione o anche una semplice rassicurazione sulle proprie capacità di relazionarsi con i referenti dei circoli. Questo ha dato luogo ad una modifica del percorso formativo arrivando a prevedere, nella fase finale dei circoli, momenti calendarizzati di colloqui personalizzati per ogni aspetto di cui il tutor riteneva necessario avvalersi del rapporto diretto con il docente.

Il calendario prevedeva una formazione suddivisa in quattro moduli di cui tre strettamente legati alle fasi evolutive dei circoli di studio (induzione

ed espressione della domanda, l'incrocio domanda – offerta, avvio e svolgimento) ed uno trasversale di comunicazione e leadership.

Inoltre sono stati previsti, sempre come momenti formativi, un seminario di studio per la presentazione dei Circoli di studio ai tutor, un seminario di lancio pubblico per la presentazione dei circoli alla popolazione ed agli organismi istituzionale a cui hanno partecipato fra gli altri l'assessore regionale Benesperi ed il Prof. Federighi, momenti di sistematizzazione e ri-progettazione delle attività e una mostra di chiusura per illustrare i risultati del progetto. Inoltre, al fine di realizzare un sito web ed banca dati, si sono svolti degli incontri tra i tutors e gli esperti informatici per lo scambio di opinioni e di informazioni al fine di ottimizzare i tempi e creare uno strumento facilmente usufruibile da parte di tutti i cittadini.

I tre moduli riguardanti le tre fasi principali dei circoli sono stati pensati e sviluppati seguendo uno schema suddiviso in 6 azioni:

1. la progettazione degli interventi riguardante il modulo specifico
2. la definizione degli gli obiettivi che il modulo stesso si prefigge
3. le metodologie da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi
4. riflessione sugli gli strumenti atti allo scopo
5. la loro produzione
6. il monitoraggio e la verifica del lavoro svolto durante il modulo.

Nel primo modulo, induzione ed espressione della domanda, sono stati trattati argomenti che riguardavano la mappatura delle risorse del territorio (esperti, sedi, punti di aggregazione, testimoni privilegiati etc.), l'individuazione dei diversi target sul territorio, la realizzazione di un piano pubblicitario e di informazione, le modalità di coinvolgimento della rete associativa e delle infrastrutture culturali ed educative.

Nel secondo modulo, l'incrocio domanda – offerta, sono stati affrontati i temi riguardanti l'organizzazione dei Circoli in generale, le modalità di reperimento e la mappatura dei luoghi di incontro, le modalità di calendarizzazione degli incontri, la messa a punto del data base degli esperti e la creazione del materiale per le attività. Sempre in questo modulo sono state sviluppate le modalità che portano dalla proposta all'organizzazione e l'avvio definitivo dei Circoli.

Nel terzo modulo, quello dell'avvio e allo svolgimento, sono stati toccati gli argomenti che riguardano le norme per l'attuazione e la costituzio-

ne dei Circoli, le modalità di svolgimento delle attività interne, le azioni di sostegno alle loro attività e indicazioni utili alla raccolta dei materiali prodotti dagli stessi.

Nel modulo trasversale, comunicazione e leadership, è stata trattata la comunicazione in senso generale per poi approfondire la parte riguardante la comunicazione non verbale e la comunicazione di gruppo. Questa scelta è stata fatta in quanto per la tipologia di lavoro che deve svolgere il tutor, che è in primo luogo è un osservatore, si è ritenuto che gli aspetti non verbali della comunicazione fossero uno strumento fondamentale per la valutazione degli stati d'animo profondi dei singoli e delle dinamiche di gruppo.

A questo scopo sono stati toccati temi quali gli errori nella comunicazione, cenni sull'ascolto attivo, il concetto di metacomunicazione, prossemica, i significati della stretta di mano, la comunicazione attraverso lo sguardo, l'interpretazione della postura, l'interpretazione e la gestione dello spazio etc..

L'intervento formativo si è sviluppato a partire dal 10 Marzo 2003, data del primo incontro, ed è proseguito con cadenza pressoché regolare sino alla fine dell'attività dei Circoli. L'interesse dei tutor agli argomenti trattati è stato sempre alto e continuato nel tempo anche se alcuni di loro sono risultati assenti per motivi diversi alle ultime lezioni. Il gruppo classe, alla fine del corso, ha raggiunto un ottimo livello di interazione tra tutti i componenti con un clima d'aula e di comunicazione interna che dato luogo allo strutturarsi di un team che ha saputo cooperare e risolvere al suo interno le difficoltà di volta in volta incontrate durante lo svolgimento dell'attività di tutoraggio sul territorio.

I docenti che si sono susseguiti nell'insegnamento delle varie materie oggetto del corso, coordinato dalla responsabile dell'URP del Comune di San Vincenzo, Tamara Mengozzi sono stati: Federica Baldi per il modello organizzativo e la metodologia dei Circoli, Fabio Vignoli per la comunicazione e leadership, Alessia Fagioli per la produzione degli strumenti e Giovanni Silvestri esperto di informatica.

Fabio Vignoli

Docente Siderfor

CAPITOLO 2

STRUMENTI UTILIZZATI E PROGETTATI PER IL FUTURO

1 • La progettazione e l'utilizzo degli strumenti

Il progetto “Comunità locale e processo formativo - Circoli di studio a San Vincenzo”, intervento caratterizzato da un alto livello di sperimentality, ha previsto la realizzazione di materiali strutturati, finalizzati al monitoraggio delle varie fasi dell'intervento.

Gli strumenti prodotti sono stati messi a disposizione a tutte le risorse umane coinvolte nel progetto nella varie fasi della sua realizzazione.

Il monitoraggio è stato realizzato su due livelli:

1. monitoraggio finalizzato alla valutazione oggettiva dell'andamento del progetto (rilevazione di dati quantitativi);
2. monitoraggio finalizzato alla valutazione soggettiva da parte degli operatori

La modulistica approntata è stata resa disponibile presso l'Ufficio URP del Comune di San Vincenzo e, una volta compilata, è stata raccolta dai tutor dei vari circoli.

Gli strumenti creati rispondono alle esigenze di monitoraggio dei circoli di studio nelle varie fasi ritenute strategiche per la loro attuazione.

Pertanto sono stati individuati e costruiti strumenti per:

- La sollecitazione della domanda;
- La gestione dei cds;
- Il monitoraggio e la verifica dei cds.

LA SOLLECITAZIONE DELLA DOMANDA

1. *Domanda di pre-iscrizione individuale:*
scheda di interesse per avanzare la proposta di realizzazione di un cir-

colo di studio; la scheda può valere dunque come candidatura individuale.

2. *Domanda di pre-iscrizione organizzata:*
scheda compilata dal referente di un gruppo organizzato di persone per la proposta di attuazione di un circolo di studio.
3. *Domanda di iscrizione:*
modulistica standard fornita dalla Regione Toscana.

LA GESTIONE DEI CIRCOLI DI STUDIO

4. *Progetto educativo circoli di studio*
documento compilato dal tutor del CDS, che sintetizza: obiettivi, contenuti del circolo, risorse necessarie per la sua attuazione, bozza di calendario.
5. *Informazioni personali dei partecipanti:*
scheda informativa che ciascun partecipante dovrà compilare, finalizzata alla descrizione del target di utenza.
6. *Dati risorse:*
scheda che sintetizza per ogni circolo attivato sede, esperti coinvolti, materiali di consumo, strumenti e attrezzature.
7. *Informazioni e contatti:*
rete di relazioni attivate da ogni tutor per la realizzazione degli interventi, appositamente codificata su un format.
8. *Diario di bordo:*
strumento compilato a cura del tutor durante ogni incontro al quale è presente, al fine di monitorare l'andamento del circolo stesso rispetto agli obiettivi, al grado di partecipazione dei partecipanti, al clima che si crea nell'aula e al da farsi durante gli incontri successivi.

IL MONITORAGGIO E LA VERIFICA DEI CDS

9. *Monitoraggio finale*

Lo strumento progettato, redatto dal partecipante, sintetizza il suo giudizio circa la funzione del tutor, il livello di gradimento dell'intervento dell'esperto, la propria integrazione all'interno del gruppo

10. *Informativa finale circoli di studio:*

Scheda di sintesi che il tutor compila alla fine di ogni circolo. Serve per misurare l'andamento del CDS in termini di risorse umane impiegate, di partecipanti che hanno portato a termine l'esperienza e gli obiettivi conseguiti.

Alessia Fagioli

Docente Siderfor

*Con la collaborazione di **Sandro Sandri***

PROGETTO

CIRCOLI DI STUDIO - LA COMUNITÀ CHE APPRENDE

IL FORMAT DEGLI STRUMENTI

**PROGETTO
CIRCOLI DI STUDIO – LA COMUNITA' CHE APPRENDE**

DOMANDA DI PRE-ISCRIZIONE INDIVIDUALE

Dati individuali

Nome _____ Cognome _____

Indirizzo _____ Età _____

Telefono _____ E-mail _____

Professione

- Dipendente
- Disoccupato
- Libero professionista
- Studente
- Mobilità
- Inattivo
- Altro (specificare)

Circolo di Studio proposto

Titolo _____

Argomento di interesse

Disponibilità

Mattina (orario) _____ Pomeriggio (orario) _____ Sera (orario) _____

**PROGETTO
CIRCOLI DI STUDIO – LA COMUNITA' CHE APPRENDE**

DOMANDA DI PRE-ISCRIZIONE GRUPPI ORGANIZZATI

Dati del referente

Nome _____ Cognome _____

Indirizzo _____ Età _____

Telefono _____ E-mail _____

Professione _____

Numero componenti del gruppo

Tematiche di interesse

1. _____ 2. _____

3. _____ 4. _____

Il gruppo ha individuato una sede?

- SI
 NO

Dove si trova ? _____

DOMANDA DI ISCRIZIONE

1 cura dell'Ente Gestore Ammesso inizio corso Non ammesso inizio corso Ammesso dopo l'inizio del corso

TITOLO DELL'INTERVENTO..... MATRICOLA dddddd

ENTE PROPONENTE..... ENTE GESTORE.....

..... sottoscritto/a..... nato/a il dddddd

..... Stato..... codice fiscale dddddd

CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ FIDELI E PENE STABILITE DALLA LEGGE PER FALSE ATTESTAZIONI E MENDACI DICHIARAZIONI, SOTTO LA SUA PERSONALE RESPONSABILITÀ (ART. 48-16 D.P.R. 28/12/2000, N°445)

DICHIARA

di essere di sesso - di essere cittadino: Italiano Comunitario Extracomunitario

di risiedere in via/piazza..... località.....

comune..... C.A.P..... provincia..... telefono dddd/ddd/ddd

(se la residenza è diversa dal domicilio) cellulare dddd/ddd/ddd

di essere domiciliato in via/piazza..... località.....

comune..... C.A.P..... provincia..... telefono dddd/ddd/ddd

di essere in possesso del titolo di studio di:

- licenza elementare o nessun titolo
- licenza media inferiore o superamento biennio scuola superiore
- diploma di qualifica acquisito tramite corso scolastico
- qualifica professionale acquisita tramite corso di formazione professionale
- qualifica acquisita tramite apprendistato
- diploma di maturità e diploma di scuola superiore
- qualifica professionale post diploma
- certificato di specializzazione tecnica superiore (STS)
- diploma universitario, laurea di base o equipollenti (anche ISFF Conservatorio)
- master post laurea di base
- laurea specialistica
- diploma post laurea (master, dottorato, specializzazione)

di avere frequentato e interrotto senza conseguire il titolo di studio, la scuola e la classe sotto indicare:

- scuola media inferiore
- scuola media superiore
- università

di essere iscritto al Centro per l'impiego/ufficio di collocamento:

di..... dal dddd/ddd

di essere nella condizione professionale di:

- in cerca di prima occupazione (chi non ha mai lavorato non studia e cerca lavoro)
- occupato (anche chi ha occupazione saltuaria/atipica e chi è in C. I. G. ordinaria) compilare la sezione "A"
- disoccupato (chi ha perso il lavoro anche saltuaria/atipico e C.I.G. straordinaria) compilare la sezione "C"
- studente (chi frequenta un corso regolare di studi)
- mobilità (iscritti alle liste di mobilità) compilare la sezione "C"
- inattivo (chi non ha e non cerca lavoro)

SEZIONE "A" - IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE

- di cercare lavoro: da meno di 6 mesi da 6 a 11 mesi da 12 a 24 mesi da oltre 24 mesi

SEZIONE "B" - OCCUPATO O IN C. I. G. ORDINARIA

- di essere nella seguente condizione rispetto a:

RAPPORTO DI LAVORO

- interinale
- a tempo determinato
- a tempo indeterminato
- in Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria
- I.S.U.L.P.U.
- contratto di Formazione Lavoro
- apprendistato
- tirocinio di lavoro, Borsa di lavoro Piano d'Inserimento Professionale
- tirocinio obbligatorio per iscrizione ad albo professionale
- autonomo

POSIZIONE PROFESSIONALE

- Lavoro dipendente**
- dirigente
- direttivo - quadro
- impiegato o intermedio
- operaio, subalterno e assimilati
- apprendista
- lavorante presso il proprio domicilio per conto di imprese

Lavoro autonomo

- imprenditore
- libero professionista
- lavoratore in proprio
- collaboratore occasionale o coordinato e continuativo
- socio di cooperativa
- coadiuvante familiare

SEZIONE "C" - DISOCCUPATO, IN MOBILITÀ O C.I.G. STRAORDINARIA

- di essere disoccupato, da meno di 6 mesi da 6 a 11 mesi da 12 a 24 mesi da oltre 24 mesi
- di avere frequentato una politica attiva del lavoro: da meno di 6 mesi da 6 a 11 mesi da 12 a 24 mesi da oltre 24 mesi

..... sottoscritt. dichiara infine di essere a conoscenza che l'accettazione della presente domanda è subordinata all'effettuazione del corso e al raggiungimento del numero di allievi previsto o, in caso di soprannumero, di essere oggetto di una selezione. - allegati n. come richiesto dal bando di ammissione.

Nei prossimi 18 mesi firma del genitore o di chi ne esercita la patria potestà

FRMA DEL RICHIEDENTE

DATA.....

normativo che è: l'art. della L. 675/96 e dai richiedi saranno utilizzati solo per i fini istituzionali, previsti dalla L. R. 7/94 e L. R. 45/98 e successive modifiche e integrazioni e che gli stessi non possono avvalersi di quanto previsto dall'art. 11, L. 675/96 (Diritti dell'interessato) Responsabile del procedimento Dirigente del Servizio Formazione Professionale Regionale

Progetto Educativo CDS

<i>Dati CDS</i>	Tutor	_____
Titolo	_____	
Obiettivi	_____	
Contenuti	_____	

Prodotti	_____	

<i>Partecipanti</i>	Referente	_____	
1	_____	7	_____
2	_____	8	_____
3	_____	9	_____
4	_____	10	_____
5	_____	11	_____
6	_____	12	_____

<i>Risorse</i>	_____		
Sedi	_____	Esperti	_____
	_____		_____
Materiali	_____		
Strumenti	_____		

<i>Calendario</i>	Cadenza	_____					
Giorni	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
dalle	_____	alle	_____	a partire dal	_____		

<i>Aspettative del gruppo</i>	_____		

Informazioni Personali

Partecipante	CDS						
Cognome	_____	Nome _____					
Data Natale	_____	Luogo _____ Età _____					
Indirizzo	_____	Città _____ Cap _____					
Contatto tel.	_____	e-mail _____					
Professione	_____						
Altre attività	_____ _____ _____ _____						
Risultati attesi	_____ _____ _____ _____						
Disponibilità							
Giorno	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
Mattina	dalle	_____		alle	_____		
Pomeriggio	dalle	_____		alle	_____		
Sera	dalle	_____		alle	_____		

Dati Risorse

<i>Sede</i>	<i>CDS</i>						
Nome	_____						
Tipo di struttura	_____						
Referente							
<i>Cognome</i>	_____	<i>Nome</i> _____					
<i>Contatto tel.</i>	_____	<i>e-mail</i> _____					
Indirizzo	_____	Città _____ Cap _____					
Disponibilità							
<i>Giorno</i>	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
	<i>dalle</i> _____		<i>alle</i> _____				

Cognome	_____	Nome	_____				
Data Natale	_____	Luogo	_____	Età	_____		
Indirizzo	_____	Città	_____	Cap	_____		
Contatto tel.	_____	e-mail	_____				
Professione	_____						
Specializzazione	_____ _____						
Disponibilità							
<i>Giorno</i>	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
	<i>dalle</i> _____		<i>alle</i> _____				

Dati Risorse

Materiali di consumo

cds

--

<i>Q.Tà</i>	<i>Descrizione</i>
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

Strumenti

<i>Q.Tà</i>	<i>Descrizione</i>
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

Informazioni Personali

Elenco Contatti

CDS

<i>nr.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>N. telefono</i>	<i>e-mail</i>
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
Esp			
Tut			

Note

Diario di Bordo

	<i>Data</i>	<i>CDS</i>	
	<i>N° Incontro</i>	<i>Tutor</i>	
Presenti	_____	_____	_____
	_____	_____	_____
Assenti	_____	_____	_____
	_____	_____	_____
Sede/Luogo	_____		Esperto si no
Setting	inadatto	sufficiente	gradevole stimolante
Luminosità	insuff.	suff.	buona
Silenziosità	insuff.	suff.	buona
Disposizione sedie		circolare	frontale

Svolgimento dell'incontro

Obiettivi perseguiti	_____

Difficoltà incontrate	_____

Soluzioni proposte	_____

Attrezzature/Strumenti usati	_____

Prodotti	_____

Diario di Bordo

Ruoli dei Partecipanti

Soggetti Attivi	_____	
Soggetti Passivi	_____	
Leaders	_____	
Esperto	marginale	centrale
Tutor	marginale	centrale

Clima, Motivazione e Soddisfazione del gruppo

Clima	amichevole conflittuale	partecipato dissociato	euforico freddo
Motivazione	bassa		alta
Condivisione Argomento	nessun interesse		molto interesse
Lavoro di gruppo	minimo		massimo
Presenza sottogruppi disturbanti l'obbiettivo		si	no
Giro aggettivi	_____ _____		

Osservazioni/Eventi significativi

_____ _____ _____

Appunti per il prossimo incontro

Cose da fare	_____ _____	_____ _____
Richieste	_____ _____ _____	
Materiali/Strumenti occorrenti	_____ _____	

CDS	_____	N° Incontro	_____	Foglio	2
------------	-------	--------------------	-------	---------------	----------

Monitoraggio Finale

CDS

	Tutor	Partecipante	Esperto
--	-------	--------------	---------

Ruolo

Nell'esperienza del CDS vissuta fino ad ora, qual è il tuo giudizio rispetto a

Presenza dell'Organizzazione	←	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	→
		scarso		sufficiente		buono
Presenza e ruolo del Tutor	←	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	→
		scarso		sufficiente		buono
Comunicatività dell'Esperto	←	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	→
		scarso		sufficiente		buono
Materiali di consumo (cancelleria, fotocopie, ecc..)	←	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	→
		scarso		sufficiente		buono
Strumentazione e attrezzature (PC, lavagne luminose, registratori, ecc..)	←	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	→
		scarso		sufficiente		buono
Luogo degli incontri (Ampiezza e luminosità, comodità di tavoli e sedie, ecc..)	←	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	→
		scarso		sufficiente		buono

.....considerazioni sugli argomenti trattati e sull'esperienza personale

Livello di conoscenze acquisite	←	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	→
		scarso		sufficiente		buono
Rapporto con i partecipanti	←	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	→
		scarso		sufficiente		buono
Involgimento negli incontri	←	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	→
		scarso		sufficiente		buono
Suggerimenti e/o Richieste		_____				

Informativa Finale CDS

Dati CDS

Titolo	_____
Obiettivi	_____ _____
Contenuti	_____ _____ _____ _____
Numero incontri	_____
Cadenza incontri	_____ gg

Risorse

Tutor	_____
Esperti	_____ esperto in _____ _____ esperto in _____ _____ esperto in _____
Tipi di sede	_____ _____ <i>(palestra, scuola, ambiente domestico, laboratorio, aula PC, ecc...)</i>

Dati partecipanti

N° iscritti	_____	N° eventuali ritiri	_____	
N° Maschi	_____	N° Femmine	_____	
Età media	_____	Età da	_____ a	_____

Risultati raggiunti

CAPITOLO 3

I CIRCOLI DI STUDIO: PARLANO I TUTORS

Cantiamo Gospel

Tutor Rosa Maria Staccoli

Esperto *Franco Nesti*

inizio 24 settembre 2003

fine 27 novembre 2003

Obiettivi:

I partecipanti si aspettavano dal circolo di imparare a cantare, stare insieme e divertirsi. Questo è stato pienamente raggiunto.

Esperto è stato il Prof. Franco Nesti.

Risultati:

In veste di tutor ho cercato di raccogliere informazioni che rivelassero il grado di soddisfazione. Eccone alcune riportate testualmente:

"Questo circolo di studio è vita al 100% e speriamo sia solo l'inizio di una lunga serie!". "Penso che sia il massimo imparare divertendosi".

Incontri:	12
Età massima:	51
Età minima:	20
Età media:	33
Partecipanti maschi:	2
Partecipanti donne:	5

Iscritti	Età
Paolo Adriano	34
Anna Carbonaro	30
Elisa Geisler	20
Alessandro Serasini	33
Antonella Ventura	33
Annalisa Ventura	21
Emilia Faro	51

Cantiamo Gospel 2

Tutor Rosamaria Staccoli

Esperto *Franco Nesti*

inizio 24 settembre 2003

fine 27 novembre 2003

Obiettivi:

Imparare a cantare stare insieme divertirsi

Incontri:	12
Età massima:	41
Età minima:	22
Età media:	27
Partecipanti maschi:	4
Partecipanti donne:	5

Iscritti	Età
Barbara Bensi	34
Manuela Bensi	26
Claudia Bonamici	33
Francesco Garofalo	37
Giorgio Gentili	41
Michela Pinochi	28
Andrea Sarri	32
Davide Toni	27
Grazia Cionini	40
Alessandro Bizzarri	32
Serena Papeschi	28
Chiara Potenti	22

Ho cinquanta anni, e da più di dieci ho lasciato un lavoro nella pubblica amministrazione per fare la mamma a tempo pieno.

Da anni, come volontaria, m'interesso e dedico all'accoglienza di bambini stranieri in Italia in collaborazione con un'associazione della provincia di Livorno.

Ho avuto l'esperienza d'affido familiare, è quest'interesse per il sociale che mi ha indotto ad avvicinarmi all'esperienza dei circoli.

Così, quando sono venuta a conoscenza del corso di formazione per tutor d'aula ho deciso di buttarmi in questa avventura, per me impegnativa al punto da non sapere come fare a trovare il tempo tra il lavoro e gli impegni familiari.

Nonostante ciò, la voglia di imparare, di confrontarmi con realtà diverse dalla mia, mi ha spinto ad intraprendere il cammino della formazione e della gestione di due circoli di studio.

Il rapporto con le colleghe e colleghi è stato interessante e divertente anche grazie al fatto che noi, per la gran parte "signore di una certa età", eravamo mescolate con giovanissimi.

E' stato piacevole trovare il coraggio di rimettermi in gioco e impegnarmi questa volta con gli adulti.

All'inizio mi sentivo un burocrate (fogli, firme, orari), quasi un intendente, non integrata, poi ho allentato e trovato più tranquillità nei rapporti con il gruppo, e sono gradualmente entrata nello spirito dei "circoli".

Rosa Maria Stacoli



Circolo di Studio "Cantiamo Gospel"



Protezione civile
Tutor *Michela Signorella*

Esperto *Giorgio Boscaglia*
inizio 8 ottobre 2003
fine 6 dicembre 2003

Obiettivi:

Apprendimento nozioni di protezione civile

Risultati:

Obiettivi raggiunti

Incontri:	15
Età massima:	64
Età minima:	35
Uomini:	6
Donne:	6

Iscritti	Età
Silvana Bimbi	64
Carla Falaschi	35
Alberto Ferrazza	64
Laura Giovannoni	51
Daniela Greco	34
Daniela Mantovani	48
Loriano Nardi	64
Aradio Nelli	54
Davide Pallini	37
Enio Pantani	58
Ademaro Verani	62
Maria Visconti	56

Patchwork Baltimora
Tutor *Michela Signorella*

Esperta *Silvana Vannini*
Inizio 24 settembre 2003
fine 12 novembre 2003

Obiettivi:

Conoscere nuove tecniche di cucito per uso personale e per costruire prodotti per aste di beneficenza

Risultati:

Pienamente raggiunti

Incontri:	9
Età massima:	75
Età minima:	64
Tutte donne	9

Iscritti	Età
Ilva Buselli	75
Rosa Ciatti	75
Jenny Faetti	65
Agata Girardi	71
Giuliana Grazzini	65
Vilma La Licata	64
Livia Lancioni	69
Marta Manetti	65
Giuliana Paponi	72

Patchwork Garden flower **Tutor *Michela Signorella***

Esperta *Silvana Vannini*
inizio 24 settembre 2003
fine 12 novembre 2003

Obiettivi:

Conoscere nuove tecniche di cucito per uso personale e per costruire prodotti per aste di beneficenza

Risultati:

Pienamente raggiunti

Numero incontri:	9
Età massima:	75
Età minima:	36
Tutte donne	10

Iscritti	Età
Alessandra Cianchini	36
Maria Rosa Ciani	69
Luigina Cicio	75
Renata Cirenei	67
Gabriella Gianfaldoni	56
Marilena Giroletti	51
Marisa Poli	59
Graziella Santini	60
Bonaria Serra	64
Austera Socci	72

Sono un Tutor di Circoli di Studio. All'inizio questa "qualifica" mi sembrava una cosa molto astratta ma grazie al corso di formazione frequentato ho scoperto che cosa volesse significare e ho accettato di mettermi in gioco.

Perché l' ho fatto? Già in altri settori metto le mie attitudini personali al servizio degli altri e ho pensato che provare a farlo in un settore che a me era sconosciuto, quello, appunto, dei Circoli di Studio, potesse arricchirmi e poi perché il frequentare tale corso mi ha dato la possibilità di arricchire ed approfondire le mie conoscenze per utilizzarle al meglio nel quotidiano. Quella che ho intrapreso è stata un'esperienza positiva sotto tutti i punti di vista. Ho scoperto che le persone, di qualunque età e grado di istruzione, hanno voglia di imparare sempre qualcosa di nuovo, anche per scopi che non siano solo di arricchimento personale, e per fare ciò si sono iscritti a questi Circoli di Studio.

All' inizio non è stato semplice far capire ai partecipanti di ogni circolo che quello che stavano frequentando non era un Corso, che rispettava i canoni tradizionali della formazione, ma erano una serie di incontri che dovevano impostare loro stessi, naturalmente con l'aiuto di un Tutor, per poter raggiungere un obiettivo finale che era proprio di ogni Circolo.

Superato questo "scoglio" iniziale le cose per me Tutor sono state abbastanza semplici poiché mi sono trovata a gestire Circoli nati da esigenze di gruppi già precostituiti nella nostra realtà sociale. I partecipanti si conoscevano già tutti e quindi la gestione dei rapporti di relazione è stata molto semplice. Al contrario, penso, che se gli iscritti fossero stati singoli cittadini che fra di loro non si conoscevano il mio ruolo sarebbe stato più impegnativo. Sono soddisfatta di questa prima esperienza. Anche per me questi Circoli sono stati una novità, così ho potuto fare nello stesso tempo il Tutor e la "Partecipante" (ho frequentato il circolo di studio sulla protezione civile), capire meglio la mia figura ma anche le aspettative di chi frequenta un circolo e se queste, così come essi sono strutturati, siano soddisfatte o no. Visti i risultati io credo proprio di sì, se fosse possibile ripeterei questa esperienza.

Michela Signorella



Circolo di Studio "Patchwork"



In



Circolo di Studio "Patchwork"





Circolo di Studio “Protezione Civile”



Costruire Internet **Tutor *Sandro Sandri***

Tutor *Sandro Sandri*

Esperto *Diego Mencarelli*

inizio: 10 settembre 03

fine: 6 dicembre 03

Obiettivi:

apprendere tecniche di progettazione pagine web e costruire un sito

Incontri:	8
Età massima:	33
Età minima:	21
Partecipanti uomini:	9
Partecipanti donne:	2

Iscritti	Età
Luca Nencini	31
Francesco Battini	29
Angelo Capone	28
Riccardo Cappelli	25
Roberto Landi	33
Giulia Monticelli	21
Luca Orlandini	26
Davide Pescucci	26
Sara Severini	27
Gianfranco Toninelli	29
Giuseppe Trinchini	31

Ritmi e percussioni

Tutor *Sandro Sandri*

Esperto: *Manolo Manetti*

inizio: 12 settembre 2003

fine: 28 settembre 2003

Obiettivi:

Sciogliere le mani, il polso, e l'orecchio.

Conoscere e riconoscere ritmi basilari e composti.

Incontri:	10
Età massima:	66
Età minima:	23
Partecipanti uomini:	3
Partecipanti donne:	7

Iscritti	Età
Valentina Bareggi	26
Laura Berrighi	41
Giulia Campani	23
Stefano De Giovanni	30
Ilaria Frongia	30
Lara Giovani	23
Annamaria Grisaffi	48
Paolo Guerra	35
Roberto Intagliata	41
Orietta Sloth	66

Tra i miei colleghi tutor, nel corso delle numerose riunioni-lezione del venerdì pomeriggio, sono sempre stato definito “metodico”, il soggetto più “informatizzato” e il più “pignolo”.

Prendendo spunto per una relazione sull'accaduto quindi, preferisco iniziare non dall'esperienza formale, ma da quella emozionale, evidenziandone gli aspetti più calorosamente umani; infatti desidero descrivere questa mia esperienza dalla fine e non dall'inizio.

Sono finiti questi benedetti Circoli di Studio a San Vincenzo e si son conclusi con una bella serata nella sala del Palazzo della Cultura di San Vincenzo, con la partecipazione di tutti coloro che hanno contribuito a rendere possibile questo viaggio. Foto, volti, musica, ricordi di un anno passato a far cultura in un paesino di provincia.

Tutto si è concluso coinvolgendo anche il pubblico: tutti presi in un'unica danza popolare ballata per mano; anche chi nel corso di un anno tipico di San Vincenzo in genere non si espone più di tanto alle intemperie della socializzazione. Credo che per questo nostro paesino i soldi della UE non siano mai stati spesi meglio.

Ho visto le foto delle attività fatte, ho visto le facce soddisfatte e commosse dei miei colleghi degli altri circoli, abbiamo tutti contribuito a realizzare questo piccolo dono che la Regione Toscana ha fatto ad una zona culturalmente depressa come quella della nostra provincia. Persone di ogni età e di ogni estrazione sociale, per un'utenza di circa 200 cittadini.

Tutti coinvolti a fare, parlare, promuovere i propri interessi culturali: artistici, popolari, musicali, teatrali, letterali, hanno scritto diari, hanno cucito coperte, hanno parlato di PC e di informatica, si sono addestrati all'inglese, a leggere un libro, a studiare, a capire le arti grafiche; si sono riuniti parlando di se e della loro storia personale, a fare cartapesta, a costruire costumi di carnevale, a ballare; hanno cucinato insieme scambiandosi ricette indigene, hanno dipinto e decorato ceramiche, hanno studiato il Gospel e il pentagramma, hanno costruito pagine Web. Sanvincenzini e non si sono riuniti ogni settimana, attivandosi, con lo scopo di condividere i propri interessi e le proprie competenze con gli altri e cercando di apprendere il più possibile dagli altri.

Questo è stato ciò che ho visto relazionandomi con i partecipanti dei circoli da me seguiti, ed è stato ciò che ho cercato di promuovere all'interno dei neo gruppi che si formavano; ha funzionato? Direi che i dati riscontrati e le domande pervenute parlino da soli.

Cosa ho fatto io: ho coadiuvato come tutor due diversi circoli e partecipato co-

me utente ad un terzo, passando dall'Hip Hop, alla costruzione di pagine Web, alle percussioni.

Assieme ai miei colleghi ho progettato in itinere, la pubblicizzazione e la campagna di sensibilizzazione, ho promosso i circoli tra la popolazione, parlandone in ogni occasione fino alla noia, ho cercato di risolvere problemi organizzativi, logistici e sociali legati all'accoglienza e alla costituzione dei gruppi, oltre che alla reperibilità degli strumenti e dei materiali, creando i modelli e le procedure per gestire al meglio un servizio di monitoraggio, raccolta dati e sondaggi di soddisfazione.

Direi che un'esperienza umana e sociale migliore di questa non possa capitare a chi ha la voglia di mettersi in gioco.

Lo scopo primario: gettare le basi per i progetti di circolo del 2004, 2005, 2006..... sperimentando su quelli appena attivati nel 2003, sperando di riuscire a far passare il concetto rivoluzionario per la nostra cultura formativa, un modello formativo strettamente legato alle effettive esigenze della popolazione di un territorio, per far comprendere cosa è possibile fare volendolo, autogestendo risorse messe a disposizione.

Il bello è che: i circoli che hanno terminato le loro modeste 30 ore hanno praticamente deciso al loro interno di costituirsi quasi tutti come associazioni o come attività permanenti. E' servito, il territorio ha preso una bella scrollata, chi se ne stava chiuso in casa è uscito ed ha conosciuto chi condivideva la sua stessa passione, anche la più originale; si sono create aggregazione, scambio, condivisione, confronto di idee, quindi socialità in generale, quindi movimenti culturali nel senso più bello che si possa intendere.

La sperimentazione fatta su San Vincenzo direi che è andata benissimo, e sono felicissimo di esserne stato uno dei promotori attivi, il tutto condito con un pizzico di voglia di stare insieme.

Assieme a quelle della festa restano ora un po' di briciole di formalità, documenti di monitoraggio, dati statistici, psicologici, rendicontazione economica, qualche articolo di giornale teso a dimostrare a chi ha deciso di investire in tutto ciò che ne è valsa veramente la pena. Attorno a quelle foto resta il ricordo di aver costruito qualcosa di nostro. Il tempo è prezioso, a volte manca, a volte stressa, vorresti averne di più per te o per gli altri, per gli amici, per la tua ragazza, per i tuoi gatti; il segreto è che comunque lo spendi, se lo spendi bene, avrà sempre un ritorno, e la gratificazione ricevuta sarà sempre esponenziale.

Sandro Sandri



Circolo di Studio "Costruire Internet"





Circolo di Studio "Ritmi e Percussioni"



Le donne e la loro esperienza

Tutor *Silvana Brilli*

Esperta: *Ada Ascari*

inizio: 7 luglio 2003

fine: 22 novembre 2003

Obiettivi:

Ascoltare, raccontarsi, scrivere, intervistare persone anziane che non frequentano il circolo, su tematiche mirate.

Incontri:	15
Età massima:	57
Età minima:	47
Partecipanti donne:	6

Iscritti	Età
Gloria Bigongiali	50
Luciana Martini	57
Elena Pistolesi	52
Gabriella Placido	54
Lucilla Coller	47
Tamara Mengozzi	49

Il circolo di studio “le donne si raccontano” ha inizio come quando un gruppo di persone sale su un aereo, su un pulman, avendo precedentemente prenotato un viaggio o per evasione, o per piacere o per curiosità.

Alla partenza della gita ci ritroviamo con altri viaggiatori, con cui prima o poi, ognuno a modo suo entrerà in rapporto con gli altri avendo come punto in comune la scelta della gita LE DONNE SI RACCONTANO.

Il nostro viaggio è iniziato intorno ad un tavolo in una saletta della biblioteca comunale.

Il clima tra le componenti del gruppo è fatto di sorrisi, di sguardi, di piccole frasi di circostanza, di attesa rivolti, passati i primi momenti di presentazione, verso di me, la tutor, come dire va bene, ora tu Silvana fac-

ci vedere cosa ci fai fare, da che parte ci fai andare.

La maggior parte delle persone di questo circolo, pur abitando in questo piccolo paese, si conoscono di vista, questa è forse l'unica occasione che le ha fatte sedere allo stesso tavolo.

Le donne si raccontano hanno camminato insieme percorrendo strade non diritte, ma in salita, con curve, anse, pericolose discese sostando in stazioni, magari non previste, ma scelte a seconda che il loro interesse e la loro curiosità venivano catturati dal racconto con la voglia di approfondire.

Iniziato il viaggio la maggior parte delle ragazze, ha voglia di condividere le esperienze, di entrare in rapporto con le altre. Si è instaurato, direi, un clima di cordialità, di fiducia, di complicità, riuscendo addirittura a ridere e ironizzare sulle nostre problematiche, diventate spesso comuni. Nel ripensare ai primi due o tre incontri mi viene in mente che gli spunti di discussione sono nati, non dalle uguaglianze, ma nelle differenze di opinioni su argomenti comuni, come se nel dissentire dalle altre, ciascuna con la propria personalità si mettesse in discussione e si facesse conoscere. Improvvisamente, dal semi-silenzio, dalla semi-reticenza dei primi incontri c'è stata l'esplosione di tutte, la voglia quasi irrefrenabile di voler parlare, raccontare dell'ideare, del proporre, del decidere che cosa volevamo ricercare e perché. E' stato bello quando è stato detto: noi donne abbiamo coraggio perché ci raccontiamo, gli uomini no. Le nostre parole, i nostri racconti, le nostre tristezze, le emozioni provate, però se ne vanno svaniscono, si perdono nel momento che smettiamo di parlare o di ricordare. Se il grigiore dei capelli ce lo impedisce. Vogliamo essere ricordate, non dimenticate, e far ritrovare in un cassetto insieme a vecchie foto che ci ritraggono, anche un diario nostro, la nostra voce, la parola che in qualche modo rimanga. Il lettore interessato, nel leggerlo, potrà riconoscervi la madre e forse scoprirà che dentro questo ruolo c'è anche la donna, la moglie, la persona non conosciuta, anche se molto importante per la famiglia e... ai posteri l'ardua sentenza.

Silvana Brilli



Circolo di Studio "Le donne e la loro esperienza"



Informatica di base

Tutor *Egberto Ricusati*

Esperti *Giovanni Silvestri e Alessandro Goni*

inizio: 1 ottobre 2003

fine: 1 dicembre 2003

Obiettivi:

apprendere basi informatica

Risultati:

raggiunti gli obiettivi

Incontri: 15

Età massima: 71

Età minima: 34

Partecipanti uomini: 5

Partecipanti donne: 8

Iscritti Età

Fabrizia Antoni 43

Elena Barbensi 34

Anna Benucci 50

Vittoria Bertoncini 66

Gloria Bigongiali 50

Enio Camerini 54

Oliviero Caroti 68

Luciano Del Cherico 68

Franca Donati 71

Lidia Innocenti 55

Ivano Lanfranchi 64

Loredana Quaglierini 52

Abdoulaye Traore 34

Mi sono trovato coinvolto e non ho saputo impormi! Questa è la cruda verità! ma, malgrado il mio lavoro mi lasciasse poco tempo libero e quel poco tempo io lo abbia “dovuto” dedicare al corso di formazione per tutor d’aula prima e del Circolo di Studio dopo, posso annoverare questa esperienza tra le più simpatiche e piacevoli finora vissute.

Conoscere nuove persone, nuovi metodi di studio, nuove realtà culturali del paese, è sempre cosa gradita, specialmente quando un gruppo di persone, diverse per età e cultura, si mette alla prova dando il via a progetti nuovi e, in un certo qual senso, rivoluzionari nel genere.

Il CDS da me seguito come tutor, comprendeva persone con età dai 34 ai 71 anni, tutti desiderosi di imparare a capire: prima cosa è un computer e poi cercare di...accenderlo! L’impresa è stata ardua, ma con l’aiuto di esperti quali Giovanni Silvestri e Alessandro Goni posso dire che ci siamo riusciti!!

Egberto Ricusati



Circolo di Studio "Informatica di base"



Alfabetizzazione musicale

Tutor Daniela Gestri

Esperta *Silvia Gasperini*

inizio: 26 settembre 2003

fine: 21 novembre 2003

Obiettivi:

Elevare la preparazione musicale del gruppo

Risultati:

Pieno successo

Numero incontri: 15

Età massima: 66

Età minima: 28

Partecipanti maschi: 3

Partecipanti donne: 5

Iscritti Età

Giampaolo Barsottini 66

Sonia Caioli 56

Bruno Cresta 53

Andrea Giorgi 31

Elena Lazzaretti 28

Alice Salvadori 29

Alison Varley 55

Zhu Yan 40

Alfabetizzazione musicale 2

Tutor Daniela Gestri

Esperta *Silvia Gasperini*

inizio: 26 settembre 2003

fine: 21 novembre 2003

Obiettivi:

Elevare la preparazione musicale del gruppo

Risultati:

Pieno successo

Incontri: 15

Età massima: 65

Età minima: 32

Partecipanti maschi: 3

Partecipanti donne: 5

Iscritti Età

Nicoletta Bettini 37

M.Rosa Ciani 65

Marco Crociani

Marta Giovannoni 46

Serena Riccucci 32

Giovanni Silvestri 32

Marcella Venanti 62

Sono sempre stata vicina alle tematiche dell'educazione, sia per gli studi universitari di pedagogia, che per il lavoro che svolgo nell'asilo nido del Comune di San Vincenzo.

Delle tematiche educative ho quindi sperimentato per il lavoro che svolgo, il mondo dell'infanzia, meno quello dell'educazione degli adulti.

L'educazione permanente attraverso la quale la persona può arricchire le proprie capacità creative, cognitive, emozionali e intellettive seguendo un proprio percorso conoscitivo, l'ho conosciuta con l'associazione "Corale città di San Vincenzo" e devo dire che mi ha molto arricchito soprattutto per il confronto continuo con gli altri.

Quando è stato presentato il progetto dei Circoli di Studio ed è stata chiesta la partecipazione al corso di tutors d'aula ho aderito motivata da un forte interesse, sia per sviluppare la mia formazione e per sperimentare nuove idee.

Durante le prime lezioni ho avuto tante perplessità, perché mi sembrava di non raggiungere mai la meta, non credevo di riuscire ad essere preparata a gestire i circoli e mi preoccupavo di non raggiungere la professionalità richiesta per tutor d'aula.

Con i docenti del corso di formazione abbiamo discusso molte problematiche che mi sembravano molto teoriche e che sul momento non mi sembravano utili.

Quando c'è stato il primo incontro con il circolo d'Alfabetizzazione musicale, mi sono rilassata e le preoccupazioni si sono rivelate eccessive, tutto è proceduto per il meglio, il gruppo diventava sempre più unito e le risate non sono mancate.



Circolo di Studio "Alfabetizzazione musicale"



HIP POP: storia, cultura, danza
Esperienza Tutor Massimo Asperti

Esperto: Endro Bartoli
inizio: luglio 2003
fine: ottobre 2003

Obiettivi:

Saper creare una coreografia di hip hop e approfondire significati della danza

Incontri:	5
Età massima:	33
Età minima:	19
Partecipanti maschi:	2
Partecipanti femmine:	5

Iscritti	Età
Patrizia Pescini	28
Sandro Sandri	31
Simone Pepoli	22
Anna Modesti	30
Catia Geri	19
Roberta Cantini	29
Paola Carpentieri	33

Ho trentun'anni, laureato in lettere Moderne a Pisa e nell'attesa d'immettermi nel mondo del lavoro ho avuto il piacere di seguire un corso di formazione per tutor d'aula, una figura per me nuova.

Mi ha spinto la voglia di fare qualcosa di diverso ed utile, ma soprattutto il desiderio di mettermi in gioco verso una realtà per me sconosciuta. In quest'occasione ho avuto la possibilità di conoscere persone nuove, confrontarmi con loro e parlare con scioltezza davanti ad un collettivo adulto, impensabile considerando il mio carattere chiuso in queste circostanze. Tra i circoli di studio proposti ho avuto la facoltà di scegliere quello che a me poteva interessare di più e accertarmi allo stesso tempo di poter gestire un gruppo di persone che conoscevo, visto che si trattava della mia prima esperienza.

Sulla base di questo ho scelto il circolo sull'hip pop, la cui referente era infatti una mia amica e la maggior parte dei partecipanti miei conoscenti. A giugno è stato convocato il primo incontro con il gruppo presso la sala comunale per decidere su tutte le modalità del circolo, ma soprattutto per presentarsi e conoscersi tutti quanti. Non nascondo l'emozione che ho provato nel dover parlare ai pochi presenti, benchè giovani, che ascoltavano solo me.

In quell'occasione abbiamo deciso di cominciare il tutto verso la metà di luglio, in modo da rispettare la disponibilità dell'esperto indicato dalla referente stessa.

Prima di cominciare avvertivo un senso di responsabilità, d'importanza per il solo fatto di avere un registro ed avere il compito di osservare un gruppo di persone esprimendone di seguito dei giudizi sulla condotta, l'interesse, la costanza e quant'altro mi avrebbero trasmesso.

Il periodo era poco indicato per questo tipo di circolo, considerando il caldo eccessivo per ballare due ore all'interno di una stanza chiusa, ma l'entusiasmo di cominciare sorpassava ogni difficoltà.

Profano in questo genere di danza, a me personalmente incuriosiva veder ballare questi ragazzi, che avevano già delle buone basi, ed ero tentato di inserirmi più volte, ma non volevo creare disagi vista la serietà con la quale era stato preso il circolo.

Io osservavo tutto quanto da un angolo della palestra, a volte seduto altre volte in piedi ballettando a modo mio, guardavo ogni singolo individuo per capire il loro approccio con l'esperto ed i loro diversi atteggiamenti.

Dal secondo incontro sono cominciate le difficoltà: dalle assenze, alla mancata voglia di arrivare fino in fondo all'ora, alle espressioni di noia, ma io, aimè, rimanevo lì a guardare senza intervenire. Mi chiedevo continuamente in che modo potessi farlo, visto che tutti avevano aderito a questa iniziativa con il solo scopo di approfondire questo stile ed imparare cose nuove da un grande maestro.

Terminate le ore con l'esperto non sono più riuscito a farli incontrare per capire almeno il motivo di questo disagio e cercare insieme delle soluzioni per mantenere l'attività del circolo.

Ho riflettuto molto su questo insuccesso e sono arrivato alla conclusione che la piega presa dal circolo non era conforme a quella che doveva essere originariamente, poiché l'esperto si è imposto come leader o insegnante anziché come sostegno e magari animatore del gruppo, visto che i ragazzi, per me, cercavano anche divertimento e creatività collettiva ed invece si è trattato di un corso vero e proprio.

Ci sono delle foto che documentano l'attività ed un vide che dimostra la bravura di questi ragazzi che potevano benissimo raggiungere l'obiettivo comune senza problemi, una coreografia tutta loro, ma il circolo non è riuscito, e come si dice: ogni esperienza, positiva o negativa che sia, insegna a crescere.

Massimo Asperti



Circolo di Studio "HIP POP: storia, cultura, danza"



Cucina con amore
Tutor *Luciana Martini*

Esperti *Massimina Bellumori e Matteo Camerini*
inizio: 15 settembre 2003
fine: 31 ottobre 2003

Obiettivi:
Imparare a cucinare divertendosi

Risultati:
Successo superiore alle previsioni

Incontri:	8
Età massima:	62
Età minima:	35
Donne:	7

Iscritti	Età
Gabriella Barontini	62
Sabrina Benucci	35
Sandra Biancani	44
Tiziana Biancani	41
Daniela Bucciantini	43
Manuela Camerini	37
Neda Caroti	51

Cucina con amore 2

Tutor *Luciana Martini*

Esperti: *Massimina Bellumori* e *Matteo Camerini*

inizio: 15 settembre 2003

fine: 31 ottobre 2003

Obiettivi:

Imparare a cucinare divertendosi

Risultati:

pieno successo

Incontri: 8

Età Massima: 64

Età minima: 39

Partecipanti maschi: 2

Partecipanti femmine: 4

Iscritti Età

Luigi Cennamo 64

Laura Fazzini 39

Roberto Fazzini 60

Luciana Filippini 57

Maria Leggio 50

Cinzia Monanni 40

Elena Pistolesi 52

Sono Luciana e da quasi sessant'anni vivo a San Vincenzo: un paese sul mare Tirreno corteggiato da verdi colline ed ammirato da tanti turisti.

Credo di conoscere di vista molti concittadini perché sono stata dietro un banco di negozio (coop, pasta fresca, libri giornali) per più di trenta anni ed essendo San Vincenzo un piccolo paese si finisce per incrociarsi un po' tutti. Ebbene quest'anno questo "piccolo paese" ha dato a tanti cittadini la grande opportunità dei Circoli di studio, così io, che da qualche anno sono fuori del mondo del lavoro, scivolando piano piano nella dolce pigrizia del non

dovere più “correre guardando sempre l’orologio” adagiandomi nel torpore dell’attesa...della terza età, mi sono detta: vediamo un po’ di che si tratta.

Così sono “entrata” per caso o per fortuna in questo percorso formativo ed ho frequentato il corso di comunicazione e preparazione per tutor.

Definizione nuova per una figura di sostegno?! Ciò mi ha permesso di sperimentarmi insieme ad un gruppo di cittadini, condividendo trenta ore nel circolo di studio “cucina con amore”.

Penso di averli aiutati ad esseri protagonisti nella loro voglia di approfondire e risolvere.

Ecco io ho vissuto questa esperienza, sì come un’insolazione che mi ha reso un po’ frastornata, vista la mia scarsa preparazione scolastica, ma anche una bella sferzata di energia positiva che mi ha permesso per un breve tempo di “Ritornare a scuola”: ascoltare per imparare (qualcosina) da persone ben preparate.

Così ho ridato via libera alla fantasia, liberando pensieri e sogni come fossi una giovane studentessa che si chiede cosa farà da grande.

Ho vissuto questa esperienza gioiosamente e serenamente, ma con molta responsabilità.

Ho cercato di dare il meglio secondo le mie possibilità.

E fare il tutor sul campo, (o in cucina) mi ha permesso di trasmettere la curiosità, la voglia della ricerca, risvegliare la “Fame del sapere” cercando di reimparare l’uno dall’altro nel rispetto delle idee, tempi e modi di ciascun con l’obiettivo comune di cercare sì l’arricchimento” culturale”, ma principalmente imparare ad affrontare le cose con disinvoltura.

Vincere la paura dell’insuccesso mettersi insomma in gioco sempre, cercando di ottenere il meglio possibile divertendosi.

Non so se sono stata una buona tutor, ma il ruolo mi è piaciuto e credo di poter imparare a dare di più, ipotizzando un modo nuovo e insolito di fare la tutor: compatibilmente e specialmente quando può essere fattibile “creare una coppia”, dove una persona ricca di nozioni quindi fresca di studi ed una persona “anziana”, perciò ricca di “cultura antica” che solo la vita passata ti può dare, camminano per un po’ a fianco a fianco in vari circoli di studio. Sono proprio contenta di esserci stata ed avere perciò conosciuto tante belle persone!!!!

Luciana Martini



Circolo di Studio "Cucina con amore"



Gospel

Tutor Raffaella Bini

Esperto *Nehemiah H. Brown*

inizio: 27 settembre 2003

fine: 30 novembre 2003

Obiettivi:

Conoscere nuove tecniche di canto

Risultato:

Raggiunti, il gruppo ha continuato a lavorare da solo

Incontri:	9
Età massima:	55
Età minima:	20
Partecipanti maschi:	2
Partecipanti donne:	7

Iscritti	Età
Daniela Alessi	
Beatrice Biagiola	35
Roberto Bocci	20
Elisabetta Cellai	55
Antonella Gabrielli	40
Barbara Ianniti	32
M. Cristina Pantaleone	40
Paola Sorgiacomo	44
Aniello Vitiello	35

Pachtwork applique

Tutor Raffaella Bini

Esperta *Silvana Vannini*

inizio 24 settembre 2003

fine 12 novembre 2003

Obiettivi:

Imparare nuove tecniche cucito per creare materiali da vendere in aste di beneficenza

Risultati:

Raggiunri gli obiettivi

Incontri: 10

Età massima: 83

Età minima: 47

Tutte donne

Iscritti Età

M. Grazia Baldassarri 62

Anna Cortopassi 52

Nidia Del Fa 64

Foglieni Lucia 47

Elena Monaco 56

Gloriana Paganelli 60

Rina Tronchi 83

Dietro la spinta di mio suocero, mi sono imbarcata in questa avventura...ebbene si: un'avventura!

Da poco tempo, quattro o cinque mesi, abito a San Vincenzo, non conosco nessuno escludendo mio marito e la sua (per fortuna) numerosa famiglia, mi ritrovo catapultata in un "mare" di moduli da riempire, persone da contattare...chiamavo da parte del Comune di San Vincenzo!...

Avendo sempre lavorato nel settore del commercio, a contatto con il pubblico, non ho trovato difficoltà a relazionarmi né con i colleghi TUTORS né con i partecipanti ai Circoli di Studio.

Se di difficoltà si può parlare, l'unica incontrata è stata quella di comprendere appieno il significato di questa nuova forma di auto-apprendimento, ma gli insegnanti che hanno contribuito alla formazione di noi Tutors hanno saputo svolgere il loro compito con pazienza, competenza e semplicità.

Quindi, in un clima di generale ed euforico scompiglio, hanno preso il via i C.d.S. di S.Vincenzo.

I due circoli da me seguiti come tutor hanno avuto le seguenti tematiche: Gospel e Patchwork.

Nel primo un gruppo appassionato si è cimentato, con l'aiuto di un superlativo esperto Nehemiah H. Brown, nella tecnica di "canto Nero" per eccellenza con ottimi risultati finali; il secondo Circolo di Studio si proponeva di imparare una nuova tecnica di cucito finalizzata alla realizzazione di una coperta da vendere per beneficenza.

Il circolo è formato da sei signore con età varie, dai quarantasei agli ottantatré anni.

Con successo e ilarità hanno raggiunto il loro obiettivo, coordinate dall'ottima esperta Sig.ra Silvana Vannini, eccellente in competenza e umanità. Entrambi i gruppi si sono ben gestiti, senza problemi oltre quelli burocratici. Per quanto mi riguarda non so dire se questa esperienza avrà per la mia "nuova" vita dei positivi risvolti nel futuro, ma per il mio vissuto appena trascorso posso dire che mi sono divertita e sentita accettata in una realtà molto diversa da quella finora conosciuta.

Raffaella Bini



Circolo di Studio "Gospel"





Circolo di Studio "Pachtwork applique"



Costumi di scena

Il tutor, assegnato a questo circolo non ha potuto svolgere il suo lavoro, la referente del gruppo, Alessandra Iegre, ha fatto da coordinatrice tra l'ufficio e i partecipanti al circolo.

Esperta *Federica Ceccanti*
inizio: 19 settembre 2003
fine: 3 novembre 2003

Obiettivi:

Conoscere nuove tecniche di lavorazione per realizzare costumi antichi

Risultati:

realizzato abito del 700

Incontri:	12
Età massima:	63
Età minima:	34
Tutte donne:	8

Iscritti	Età
Alessandra Iegre	58
Roberta Pardini	42
Ludia Favilli	56
Giulia Falorni	62
Simona Tosi	30
Luana Balloriani	41
Elena Barbensi	34
Rosanna Franci	63



Circolo di Studio "Costumi di scena"



La lettura dell'arte contemporanea dal 1900 ad oggi **Tutor *Eleonora Capitoni***

Esperto *Bruno Sullo*

inizio: 20 settembre 2003

fine: 25 novembre 2003

Obiettivi:

Conoscenza più approfondita dell'arte contemporanea

Risultati:

Notevoli sia per l'interesse dimostrato dal gruppo che per il compiacimento per le conoscenze durante la visita a Roma alla Galleria di arte moderna e contemporanea e la mostra sulla Metafisica.

Incontri:	15
Età massima:	66
Età minima:	42
Partecipanti maschi:	2
Partecipanti donne:	9

Iscritti	Età
Cristiana Berti	72
Giorgio Biasci	59
Elisa Bracchetti	66
Cinzia Buti	42
Gabriella Gianfaldoni	56
Marta Giovannoni	45
Micali Giselle	59
Mariella Michetti	56
Quintilia Moretti	59
Bonaria Serra	64
Mauro Tognini	64
Isabella Baronti Eschini	57

Cartapesta

Tutor *Eleonora Capitoni*

Esperto *Libero Maggini*

inizio: 18 ottobre 2003

fine: 29 novembre 2003

Obiettivi:

Sviluppare tecniche di lavorazione della cartapesta

Risultati:

I partecipanti, nonostante la natura intensiva del circolo, durato poco più di un mese, hanno lavorato, con costanza ed interesse, tutti i sabati ed i giovedì riuscendo a concludere i loro manufatti, in carta pesta, nel tempo richiesto.

La maggiore soddisfazione per i partecipanti è stata quella di apprendere non solo le tecniche classiche della lavorazione, che può essere di due o tre tipi, ma i piccoli segreti loro suggeriti dall'esperto, il cui intervento è stato di notevole rilievo.

Incontri:	8
Età massima:	45
Età minima:	33
Partecipanti maschi:	4
Partecipanti femmine:	3

Iscritti	Età
Illo Barbieri	43
Edoardo Bonavolta	24
Maria Carrai	45
Luca Dei	39
Michela Federighi	34
Simona Grassi	
Luca Stacchini	33

Cartapesta 2

Tutor *Eleonora Capitoni*

Esperto *Liberio Maggini*

inizio: 18 ottobre 2003

fine: 29 novembre 2003

Obiettivi:

Sviluppare tecniche di lavorazione della cartapesta

Incontri:	8
Età massima:	41
Età minima:	27
Partecipanti maschi:	3
Partecipanti femmine:	4

Iscritti	Età
Loriana Balloriani	41
Lorenzo Becherini	39
Angelo Capone	27
Francesca Fabbri	28
Fabio Giomi	50
Barbara Propersi	27
Simona Tosi	30

Vivo a San Vincenzo da 30 anni circa.

Non ho mai lavorato in modo regolare e continuativo per poter meglio accudire alla famiglia e rispondere in modo ottimale alle sue esigenze.

Da circa 12 anni faccio parte del Consiglio direttivo dell' associazione quale Centro Artistico di San Vincenzo i cui propositi sono promuovere l'arte sotto il profilo didattico e culturale.

Da tre anni sono Presidente dell' Associazione ed il mio interesse all'attuale esperienza di tutor è nata proprio dalla difficoltà a svolgere questo ruolo che mi stimola per il confronto con gli altri e le loro diversità, ma non è sempre agevole far conciliare esigenze multiformi.

Mi sono decisa a frequentare il corso per tutor d'aula per approfondire e aumentare le mie conoscenze e metterle a frutto anche all'interno della mia associazione. A seguito degli incontri con i docenti ho riflettuto sul mio comportamento e cercato di colmare le mie lacune, culturali e comportamentali anche con la discussione con gli altri partecipanti al gruppo di lavoro. Durante la mia prima esperienza di Tutor, non ho riscontrato rilevanti problemi. I circoli di studi di cui mi sono occupata erano promossi da associazioni che avevano obiettivi di approfondimento ben articolati, l'efficace organizzazione che ne è derivata ha fatto sì che ogni mia iniziale aspettativa si sia positivamente realizzata. Ovviamente disguidi di piccola entità si sono verificati, ma questo ha messo alla prova la mia capacità risolutiva consentendomi di contenere gli errori successivi. Facendo parte, da molti anni, di una associazione, sapevo già che far collaborare un gruppo eterogeneo di persone è piuttosto complesso. Le esigenze e le aspettative di ognuno possono contrastare più o meno nettamente con le aspettative e le esigenze dell'altro, evidenziando la difficoltà di poterle soddisfare tutte nel loro completo. Dando enfasi alle esigenze del gruppo, secondo il principio di maggioranza, esce una necessità di adattamento del singolo e di soddisfazione del collettivo.

Il mio obiettivo è quello di rendere più autonomi i diversi partecipanti, poiché in questo primo esperimento mi sono resa conto che le persone hanno partecipato non interpretando in modo ottimale la filosofia dei circoli di studio, che prevedono una maggiore capacità di autogestione, ma considerandoli come corsi di specializzazione. Per riuscire a fare questo c'è però bisogno di tempo, poiché modificare le abitudini formative non può essere così immediato.

Eleonora Capitoni



Circolo di Studio “La lettura dell'arte contemporanea dal 1900 ad oggi”





Circolo di Studio "Cartapesta"



Danza Popolare **Tutor Marcia Malimpensa**

Esperto *Pascal Leblanc*

inizio: 19 settembre 2003

fine: 5 dicembre 2003

Obiettivi:

Conoscere culture diverse attraverso la danza

Risultati:

Pieno successo

incontri:	12
Età massima:	49
Età minima:	31
Tutte donne	

Iscritti	Età
Roberta Bartoli	39
Simona Becheroni	31
Chiara Bersotti	49
Simona Cateni	47
Marcella Nicoletti	49
Simona Cateni	47
Poli Paola	42
Paola Serra	47
Renza Rossi	43
Lucia Checchi	44

Danza Popolare 2

Tutor *Marcia Malimpensa*

Esperto *Pascal Leblanc*
inizio 19 settembre 2003
fine 5 dicembre 2003

Obiettivi:

Conoscere culture diverse attraverso la danza

Risultati:

Pieno successo

Incontri:	12
Età massima:	60
Età minima:	38

Iscritti	Età
Ornella Chegia	60
Camerini Manuela	38
Laura Fazzini	39
Cinzia Monanni	40
Franca Orlandini	45
Cristina Villa	53
Manuela Rossi	51

Monili

Tutor Marcia Malimpensa

Esperta *Paola Guidi*

inizio: 13 ottobre 2003

fine: 2 dicembre 2003

Obiettivi:

Costruire monili insieme

Risultati:

Pieno successo

Incontri:	9
Età massima:	67
Età minima:	51
Tutte donne	

Iscritti	Età
Alessandra Bellucci	51
Michela Benelli	67
Giori Biagi	64
Anna Cartapassi	52
Isabella Casamassima	51
Gabriella Gianfaldoni	57
Gabriella Giannicchi	65
Nila Lecci	57
Antonella Lepri	44
Bonaria Serra	64
Enrichetta Sestini	52

All'inizio tutto mi sembrava molto chiaro e facile.

Poi quando mi sono confrontata con i circoli mi sono sentita quasi a disagio

I circoli che seguivo erano composti da persone che si conoscevano da tempo, in alcuni casi persone che lavoravano insieme, che si erano organizzate per richiedere il circolo in maniera autonoma.

All'inizio mi sentivo al di fuori, in disagio, una figura quasi antipatica che insisteva a precisare che il circolo di studio non è un corso di formazione, che l'autoapprendimento è un aspetto fondamentale, che la presenza dell'esperto è marginale.

Mi sentivo da un lato sicura e tranquilla, da un altro ansiosa per la paura di fallire.

Avrei voluto che tutto fosse perfetto e si raggiungessero gli obiettivi. Riconosco che non è bene essere troppo ansiosa, perché questo stato d'animo crea fretta e non dà il tempo giusto per il processo di crescita del gruppo.

Al contrario se si lascia fare al tempo, se si osserva il gruppo e si danno gli input nei momenti giusti, si riesce a vederne la crescita e a vedere realizzati gli obiettivi.

La mia riflessione è: l'ansia può creare un finto fallimento che non esiste, esiste solo nella nostra mente, oppure se l'alimentiamo.

A volte avevo l'impressione di non essere accettata dal gruppo, ma era una mia impressione

Queste sensazioni sono cambiate dopo i primi incontri, i gruppi gentili e accoglienti, l'ansia è diventata tranquillità.

Pian piano, si trova un linguaggio comune. Al contrario di quel che pensavo l'esperto ha creato stimolo nell'autoapprofondimento e ha sbloccato il gruppo.

Marsia Malimpensa



Circolo di Studio "Danze Popolari"





Circolo di Studio "Monili"



Laboratorio di Creta **Tutor *Roberta Casali***

Esperta *Roberta Meini*

inizio: 29 settembre 2003

fine: 17 novembre 2003

Obiettivi:

Divertirsi

Risultati:

Ci siamo divertite e abbiamo costruito insieme oggetti che ci hanno riempito di orgoglio e aumentato la nostra autostima.

Incontri:	12
Età massima:	78
Età minima:	34

Iscritti	Età
Daniela Faucci	52
Vilma Lalicata	62
Marzia Ghionzoli	67
Alfreda Del Seppia	65
Lidia Vernaccini	73
Maria Ghizzani	54
Mirella Del Testa	78
Quintilia Moretti	59
M.Luisa Bedeschi	60
Gabriella Gamucci	62
Susanna De Iaco	34

La mia esperienza lavorativa si svolge da 23 anni nella scuola. Da 11 anni mi occupo di organizzare iniziative culturali all'interno del Circolo Culturale Sciarada.

L'esperienza dei circoli di studio era stata fortemente condivisa dalla nostra associazione che infatti ha costituito con gli altri partner l'ATS con il Comune. La possibilità per gli iscritti all'associazione e per gli altri cit-

tadini di cimentarsi in esperienze diverse da quelle offerte da un circolo culturale come quello a cui appartengo è stata da subito accolta favorevolmente. Mi sono iscritta al corso per tutor d'aula perché ero fortemente interessata a tutto il progetto.

Posso dire che l'esperienza di formazione per prepararmi a gestire i circoli in qualità di tutor mi ha molto aiutata e mi ha dato l'opportunità di riflettere sul complesso sistema di relazioni.

Gli incontri con l'esperti sono stati molto interessanti, chiari ed eloquenti e sono stati seguiti con molto interesse da parte di tutti gli aspiranti tutor con i quali ho instaurato rapporti di amicizia e di collaborazione.

L'esperienza del laboratorio di creta ha dato ai partecipanti la possibilità di cimentarsi in un'attività nuova e sconosciuta, come la manipolazione e la realizzazione di oggetti che fino ad ora erano stati acquistati solo nei negozi. Poter realizzare questi oggetti ha riempito tutti di entusiasmo e ha dato spazio a momenti di grande collaborazione e complicità.

Il circolo si è attivato all'interno del Circolo Culturale Sciarada.

All'inizio due persone hanno proposto l'argomento e hanno coinvolto tutte le altre partecipanti. A parte le promotrici, sorrette da una profonda convinzione, le altre si sono solo aggregate con molta titubanza. Dopo i primi incontri, grazie alla professionalità e alla bravura dell'esperta, prof.ssa Roberta Menini, tutto il gruppo si è entusiasmato, tanto che il circolo di studio si è protratto per due incontri in più rispetto a quelli previsti e la produzione degli oggetti in ceramica è stata notevole.

All'inizio ogni partecipante ha lavorato in modo individuale, concentrato all'apprendimento della tecnica. In seguito (all'incirca nel terzo-quarto incontro) le persone hanno cominciato ad interagire e ad aiutarsi reciprocamente, la socializzazione è stata molto alta.

L'entusiasmo e la gioia di riuscire in un'impresa ritenuta impossibile ha fatto sì che gli incontri si svolgessero all'insegna dell'allegria, con il desiderio di continuare a "creare" quegli oggetti così artistici e originali che ogni partecipante realizzava con l'intimo intento di farli ammirare alla figlia, alla nuora, ai nipoti, al marito. Un'esperienza estremamente positiva che tutte hanno ora intenzione di ripetere, magari affrontando altri argomenti con altre persone o con le stesse, per apprendere e per inserirsi in contesti sociali diversi dalla vita di ogni giorno.

Roberta Casali



Circolo di Studio "Creta"



Festa dei circoli di studio



*San Vincenzo,
18 dicembre 2003
Palazzo della Cultura*



I circoli si sono conclusi con una festa ed una esposizione dei lavori prodotti, durata una settimana. Le ceramiche, le coperte Patchwork, i gioielli, le opere in carta pesta, il costume antico, sono stati visti da cittadini/e che nell'occasione si informavano delle modalità di iscrizione per i circoli futuri.

Durante la festa si è ballato, cantato, ascoltato musica, brindato al futuro.

CAPITOLO 4

ASPETTATIVE E RISPOSTE: CITTADINI E ASSOCIAZIONI

E' banale dirlo, ma è difficile sapere quali sono le aspettative del territorio.

Alcune volte si può presupporre che un territorio non abbia aspettative, ma solo generiche speranze: avere aspettative significa vedere chiaramente nel proprio futuro e non sempre è così, soprattutto in una zona come la nostra che sta affrontando una profonda crisi economica e non solo.

Nel nostro Comune le associazioni sono 53 e gli abitanti 6.500, l'alta presenza delle associazioni non è una novità per la provincia di Livorno e per la Toscana. Questo dato può fare pensare che promuovere la richiesta di formazione da parte di singoli cittadini, sia una proposta superflua. Ma perché nonostante la forte presenza associativa, molti continuano a dire che nel nostro paese non c'è una vita sociale?

Perché iniziative culturali con presenze qualificate non sempre raccolgono la partecipazione pensata dai promotori?

Queste considerazioni erano solo luoghi comuni o spie di un malessere? Nel mese di novembre, durante la fase conclusiva dei circoli di studio, mi è capitato di parlare con i tutors, i cittadini che frequentano i circoli di studio e tutti ci siamo chiesti il perché del successo del progetto. La risposta che ci appare più plausibile è che si partecipa volentieri a ciò che si sceglie di fare.

Una signora iscritta a un circolo di studio nel mio Comune mi ha detto: "finalmente posso fare nel mio Comune le cose che mi piacciono senza dovermi spostare o conciliare le mie esigenze con le offerte".

Il successo della sperimentazione è equiparabile a una alchimia di laboratorio dove casualmente si sono incontrate sinergie, idee, motivazioni che erano lì che si aspettavano, ma non si erano ancora incontrate.

Ad una riunione sulla formazione professionale l'Associazione degli Industriali si lamentava che la forte richiesta di saldatori non poteva essere soddisfatta dalla manodopera locale, perché i corsi di formazione per saldatori più volte proposti non avevano trovato gli utenti. Nessuno voleva fare il saldatore, l'offerta c'era, ma non poteva essere esaudita.

Nel campo dell'educazione per gli adulti i corsi proposti dai Centri Terri-

toriali Permanenti e dalle associazioni non hanno avuto problemi di questo genere, perché alla base c'è sempre stata una forte curiosità della popolazione, che indica argomenti preferiti, che si adattava a programmi magari già formati.

Il fiorire delle associazioni, il successo dei CTP ci dicevano che c'era una voglia di conoscenza in continuo aumento, soprattutto in fasce di popolazione con più tempo libero magari in pensione, prevalentemente donne, con i figli grandi, con minori problemi economici, disponibile a recuperare il "tempo perduto" e a dedicare più spazio a se stessi e ai propri bisogni.

Emerge netta e con forza la richiesta di formazione senza mediazioni, né adattamenti, che si sviluppi partendo anche dalla domanda e non esclusivamente dall'offerta.

Il nostro progetto ha fatto emergere una realtà che adesso è conosciuta, ma all'inizio era solo presupposta. Mi sento di dire che la sperimentazione è una strada da seguire perché permette di capire, al di là di analisi sociali e statistiche, gli umori di un territorio .

Aspettative e risposte delle associazioni

All'inizio le associazioni che hanno aderito, hanno visto la possibilità di finanziamento per progetti propri e contemporaneamente si sono sentite coinvolte in un progetto collettivo.

Si è verificato che associazioni diverse tra loro e con scarsi contatti reciproci hanno scelto di lavorare insieme.

Le associazioni che hanno chiesto ai loro associati se volevano costituire un circolo di studio, hanno ricevuto richieste su argomenti e modalità nuove rispetto all'attività svolta fino a quel momento. Vediamo alcuni esempi.

L'associazione Sciarada che promuove cicli di incontri su vari argomenti, cinema, arte.. ha raccolto le richieste per un circolo di studio di ceramica, diverso dalle attività fino ad allora svolte. L'Associazione Centro Artistico che ha promosso il circolo "lettura dell'arte contemporanea", è rimasta soddisfatta del successo che hanno avuto gli incontri di autoapprendimento, un modello mai sperimentato e che all'inizio hanno provocato sconcerto... Oltre a questi aspetti c'è da dire che a questi circoli promossi

dalle associazioni si sono avvicinati numerosi cittadini che non ne facevano parte.

Aspettative e risposte dei cittadini

I cittadini erano incuriositi dal messaggio principale della campagna di comunicazione: "scelta dell'argomento"

Venivano a fare le richieste, sorpresi dalla novità.

La presenza non determinante dell'esperto e l'auto-apprendimento erano i messaggi in genere meno considerati dall'utente e spesso sottovalutati.

Quando sono iniziate le prime riunioni con il tutor sono emerse le perplessità: "come facciamo a lavorare in auto apprendimento, non siamo in grado di lavorare da soli .."

Alcuni circoli terminate le trenta ore hanno continuato a lavorare da soli, alcuni pensano di costituirsi in associazione.

Non erano ancora terminati i circoli che si presentavano cittadini a chiedere l'iscrizione a nuovi circoli e questa volta arrivavano "preparati" e consapevoli di ciò che chiedevano.

In poco tempo ci sono state 30 nuove proposte di circoli con più di 200 iscrizioni, molti i nuovi utenti, più della maggioranza aveva sperimentato la nuova formazione, molti hanno richiesto più circoli in tempi diversi ad esempio: taglio e cucito, marzo aprile, monili settembre ottobre.

In maggioranza si tratta di donne in età superiore ai 50 anni.

Tamara Mengozzi
Coordinatrice del Progetto
per il Comune di San Vincenzo

CONCLUSIONI

Quando, all'inizio del 2003, la Responsabile dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, mi parlò per la prima volta dei Circoli di Studio devo ammettere che stentai a comprendere quali potessero essere le potenzialità di questa nuova forma educativa.

È stata la grande convinzione della Dott.ssa Mengozzi, infatti, a stimolare anche in me la volontà di sperimentare questa opportunità che già da tempo aveva riscosso successo in altri Paesi europei. E così il Comune di San Vincenzo ha promosso il progetto approvato dalla Regione Toscana che è stato gestito da Siderfor S.p.A. facendo leva su numerosi partner locali come il Basket San Vincenzo, il Centro Artistico, ALDEF, il Circolo Culturale Sciarada, la Filarmonica Giuseppe Verdi, la Corale Città di San Vincenzo, la Croce Rossa e la Confraternita di Misericordia.

È stato inoltre costituito il Comitato Locale che ha coordinato il corretto svolgimento del progetto.

Sebbene all'inizio avessimo forti perplessità sia all'interno che al di fuori dell'Amministrazione Comunale, oggi possiamo affermare con certezza che questa esperienza ha riscosso molti consensi. 23 Circoli e 230 partecipanti.

All'interno dei Circoli di Studio, infatti, i cittadini, singolarmente o in gruppo, hanno avuto la possibilità di proporre tematiche da approfondire.

Le domande sono state raccolte e operatori specializzati hanno favorito la formazione di piccoli gruppi di studio, ricercando locali per gli incontri, strumenti, esperti, documentazione e quant'altro fosse necessario per lo svolgimento delle attività.

La partecipazione ai Circoli di Studio è stata completamente gratuita in quanto il progetto è stato finanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Anche per quest'anno, grazie all'impegno del Comune di San Vincenzo, ci sarà la possibilità di attivare in maniera gratuita diversi Circoli di Studio: è un modo che permette di coltivare interessi, rispondere a curiosità, ampliare e sviluppare competenze, mettere in gioco capacità, sviluppare attività manuali realizzando insieme agli altri momenti di formazione.

Già alcuni cittadini ci hanno fatto richieste per attivare ulteriori Circoli. Le tematiche su cui costruirli sono le più svariate: dai rapporti sociali alla co-

noscenza di nuovi linguaggi, dai problemi legati al territorio all'animazione teatrale e musicale, dalle tematiche filosofiche a quelle informatiche e via dicendo.

Mi auguro che questa innovativa modalità di educazione degli adulti incontri sempre più interesse tra cittadini e associazioni, che tanti altri circoli di studio si formino e sviluppino, rendendo i cittadini protagonisti del proprio accrescimento culturale e sociale.

IL SINDACO
Carlo Roventini

TRACCE

Questo progetto ha unito di più i cittadini

Sono nella mia casa, qualcuno suona alla mia porta e mi chiede di entrare, no non è semplicemente qualcuno, è una mia amica e mi dice: Vieni usciamo fuori là ci sono molte donne che aspettano per raccontarsi e vogliamo che tu faccia parte del gruppo. Indosso una giacca ed esco. Gabriella

Sono una accanita lettrice ..voi delle aspiranti scrittrici.. spero mi fornirete materiale per le mie prossime letture!! Gloria

Il circolo di studio per me è stato come una "radura" in cui ho incontrato delle persone con cui mi sono fermata a parlare di una passione, liberamente "lo scrivere". Mi ha dato coraggio. Prima era una cosa solo mia di cui quasi mi sentivo sciocca. Marisa

Siamo tutte belle signora, passeggiamo sulla spiaggia, parliamo e raccontiamo. Il mare è calmo e solo il volo di un gabbiano interrompe di tanto in tanto l'atmosfera serena che ci avvolge. Per un momento volo sulle ali di quel gabbiano, guardo da lassù le belle signore poi ritorno a passeggiare con loro Lucilla

Care compagne di viaggio siamo arrivate in porto. Sono contenta di avere avuto l'opportunità di fare questo percorso insieme. Ogni idea, ogni emozione, ogni risentimento che abbiamo avuto, è finito, passato. Siamo state allegre, tristi, orgogliose, mortificate, irrueti, insomma abbiamo provato una serie infinita di emozioni. E' stata una bella esperienza e siccome la vita è fatta semplicemente di una cosa dopo l'altra, sicuramente andremo avanti con più grinta e con obiettivi più concreti. Ma ne è valsa la pena esserci!!

Luciana

Ora più che mai sono soddisfatta di esserci stata, perché giunti alla fine dei nostri incontri bisogna dire che è stato un successo. Mi ha insegnato a ridere di me, a non prendersela, se tutte le "ciambelle non riescono col buco! A stare bene insieme a persone che non conoscevo o che conoscevo poco e trovarle simpatiche e picavoli. Devo dire un grosso grazie a tutti quelli che hanno creduto in questo circolo, grazie alla no-

stra tutor che , è stata grandiosamente una tuttofare . Laura

Ciao, saluto ringrazio e bacio tutti con affetto, pensando che questi lunedì un po' mi mancheranno, ma come si sa le cose belle prima o poi devono finire! Ancora ciao ad altre belle occasioni come questa. Manuela

In conclusione penso che questa sia stata veramente una bella esperienza e , come avevo già detto , un modo diverso di conoscere e di scambiare opinioni su un argomento che da sempre è alla base della sopravvivenza dell'uomo.

Per me questa è stata proprio una bella esperienza, anche a livello di coppia che vorremo consigliare a tutte le coppie. Luciana

Sono matta?Ma se la cucina m'ha tenuta lontana dalle nevrosi

Anche stasera a parte tutto abbiamo imparato qualcosa di nuovo.. ciao alla prossima, speriamo con il solito clima rialassato con il quale abbiamo cominciato.

Tanta acquolina in bocca a tutti !.. Ciao Elena

E' stata una bella esperienza e vi voglio trascrivere le sensazioni di Sandra, una del gruppo che si riteneva "non cucinante". Dopo tanto tempo ho riprovato a mettere le mani in pasta , e , sono riuscita senza nessun aiuto a realizzare una "mia" sfoglia a fare della tagliatelle tagliate a mano perfettamente staccate le une alle altre.

Debbo riconoscere di aver avuto più di una perplessità alla presentazione di quei circoli ai quali le autorità comunali, gli esperti e gli organizzatori ci proponevano di aderire. Chiarito però che si sarebbe trattato di un " oggetto" nuovo, un modo non formale di educare gli adulti, più flessibile , con obiettivi specialistici, destinato anche a un numero ristretto di persone, am soprattutto che, al contrario delle realtà già presenti sul territorio(come corsi,seminari, satge), prendeva vita dalla domanda delle persone, dalla loro curiosità o desiderio di approfondire un argomento caro e altrettanto introvabile, si decise di aderire all'iniziativa. All'interno della nostra corale, per esempio , si avvertiva da tempo la necessità di acedere a quegli strumenti di conoscenza musicale(per lacuni di base, per altri più avanzati):dalla lettura del-

le note della partitura, al solfeggio cantatao, alla tecnica della vocalità e del canto ecc.... che avrebbe permesso al coro di mantenersi o a migliorare quel buon livello di esecuzione a cui è arrivato. Assistiti con puntualità e dedizione dal tutor, dotati di tutti i supporti necessari(sede, cancelleria..) e soprattutto dalla competenza e passione della docente, Il circolo di Alfabetizzazione musicale” è stato seguito con entusiasmo, sia nelle ore di lezione che durante quelle di autoapprendimento;tanto che ripeteremo l’esperienza appena cene sarà data l’opportunità

Bruno

Foto *Giuseppe Trinchini*
Grafica e Impaginazione *Opus - Piombino*
Stampa *Tipografia Rossi - Piombino*